Anno V - N. 1292 - Lire 20 — Domenica 20 maggio 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 96823, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150; Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 350. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA A PISTOIA E A PARMA

LE SPESE MILITARI NON IMPEDIRANNO di mantenere gli impegni delle riforme

De Gasperi respinge le accuse di «monopolio» rivolte alla D. C.

Pistoia, 19

L'on. De Gasperi ha parlato nel tardo pomeriggio di oggi in piazza del Duomo a Pistoia. Il Presidente dopo aver ribattuto le accuse che si muovono alla D.C. ed al Governo per le mancate realizzazioni, prendendo spunto dal compimento dell'acquedotto realizzato dall'amministrazione comunale di Pistoia, ha detto: «Se questo acquedotto è stato condotto a termine esso è stato realizzato non solo per merito degli amministratori locali, ma anche per il contributo che ai lavori venne dato dallo Stato: il Governo non ha guardato al colore delle amministrazioni pur di arrivare alla realizzazione di importanti opere pubbliche.

«Nel centro e nel settentrione d'Italia sono stati appaltati lavori di grande mole e molti verranno assegnati soprattutto ai piccoli Comuni. Noi realizzeremo un vasto programma di rinascita e di ripresa. Si vuole sostenere che non faremo che cannoni, che non ricostruiremo più un ponte o una casa, che non realizzeremo più quelle iniziative sociali alle quali ci siamo impegnati. Non è vero. Vero è che avremo difficoltà maggiori, ma senza dubbio abbiamo il proposito e la possibilità di superarle».

Dopo aver messo in rilievo quanto è stato fatto in provincia di Pistoia e l'ingente mole dei lavori finanziati dallo Stato solo in questa provincia per un importo di circa due miliardi, l'oratore ha affermato: «E così si è lavorato in tutta Italia. Non dico che si sia fatto proprio tutto quello che c'era da fare, ma in un paese dove i bisogni incalzano, non c'è Governo, non c'è amministrazione comunale, che possa fare proprio tutto quello che sarebbe necessario. I bisogni sono troppi. Ma quello che io affermo — ha detto l'on. De Gasperi — è che [illegible] stampa avversaria [illegible] che non abbiamo fatto niente per [illegible] dell'America.

«Ciò è falso. Dopo la prima guerra mondiale occorsero dieci anni per raggiungere le condizioni economiche a cui oggi noi siamo arrivati solo dopo cinque. [illegible] Ministero dell'Industria [illegible] la produzione industriale del mese di marzo è passata a quota 140 in confronto a quota 105 del 1949. In tutti i campi si ha una ripresa [illegible] produttivo abbia veramente raggiunto un limite notevole anche in confronto ai paesi stranieri. Non è questo merito del Governo o dei partiti, è merito degli italiani, dei tecnici, delle maestranze italiane.

«Ma allora — ha continuato De Gasperi — perchè i nostri avversari ci diffamano all'estero dipingendoci come un popolo di miserabili? Se ascoltate Radio Mosca, sentirete in certi momenti ripugnanza per questi signori che vengono a dire [illegible] hanno visto in Russia, quanto sono grandi le realizzazioni degli stati socialisti e che parlano di miseria nera che c'è in casa nostra. Questa è diffamazione [illegible] sono fatti.

«Nonostante le distruzioni e le devastazioni, il popolo italiano non è stato fiaccato. Ha ritrovato in sè stesso la sua volontà. Io mi inchino dinanzi al nostro popolo e chiedo a coloro che sentono l'italianità [illegible] di levarsi il cappello dinanzi al popolo italiano.

«Si va dicendo che tutte le cose sono peggiorate, ma ci si dimentica di come si stava sei anni fa dopo la fine della guerra. Si dice che per avere aderito al Piano Marshall siamo servi dell'America. [illegible] Perchè?

«Non è vero che noi siamo diventati dei servi, non è vero che non abbiamo avuto dignità nazionale. Quello che noi abbiamo accettato e domandato lo abbiamo accettato [illegible]

«Dicono — ha continuato De Gasperi — [illegible] americani [illegible] diventare una [illegible]

«La Russia si governa come crede, ma noi non vogliamo governarci come desideriamo [illegible] di cose nostre [illegible] i nostri avversari [illegible] capirsi. Ma noi abbiamo [illegible] d'ordine proveniente dalla Russia e così hanno detto no al Piano Marshall, hanno detto no a Trieste. Ora noi non discutiamo sopra il sistema comunista, non discutiamo le teorie, ma quello che noi rimproveriamo ai comunisti — non agli operai che nella maggior parte non sanno — ma ai capi organizzati, a coloro che sono in comunicazione con l'URSS, che sono stati a scuola a Mosca, a questi rimproveriamo di ascoltare sempre il credo che viene di là e di non ricordarsi degli interessi italiani che qualche volta possono essere diversi da quelli della Russia».

Dopo aver illustrato quanto è stato fatto nel campo della edilizia ed aver ampiamente lumeggiato le provvidenze per il Meridione d'Italia, l'on. De Gasperi ha affermato: «Noi investiremo in spese militari somme tali che non ci impediscano di mantenere gli impegni di riforma sociale che abbiamo presi».

Dopo aver rilevato come sia preoccupazione del Governo combattere il fenomeno della disoccupazione ed avere dimostrato come nelle attuali contingenze all'Italia fosse stato impossibile rimanere neutrale, egli ha detto: «Vi posso assicurare che l'Italia sarà difesa, non solo perchè difenderla è il primo dovere che abbiamo, ma anche perchè ha diritto ad essere difesa in forza al Patto atlantico. E' un concreto interesse di tutti coloro che partecipano al Patto atlantico di farlo. Taluni irridono a queste affermazioni. Ma io vi assicuro che l'Italia sarà difesa e non sulla linea Gotica ma sulle Alpi».

Avviandosi alla conclusione il Presidente del Consiglio ha detto: «Noi contrapponiamo alla concezione russo-orientale una concezione occidentale della vita e della politica che attuano tutti i Paesi democratici dai democristiani ai liberali ai socialisti sino ai laburisti inglesi. Vogliamo un regime libero, un regime democratico che è anche la forma più adatta alla nostra vita economica e politica».

In mattinata il Presidente De Gasperi aveva parlato a Parma dal balcone del «Palazzo del Governatore», in piazza Garibaldi. L'on. De Gasperi ha soprattutto polemizzato contro le accuse di «Monopolio ed intolleranza» che sono rivolte alla Democrazia cristiana.

Prendendo lo spunto da una circolare del 2 maggio, dello ufficio stampa e propaganda del P. C. I., nella quale «si chiama aiuto alla cooperazione di tutti per reagire e protestare per la libertà, contro l'invadenza e il monopolio democratico-cristiano», il Presidente del Consiglio ha detto: «Mi si accusa di aver presieduto per anni un Governo in un regime tirannico, dittatoriale, come era quello di Mussolini e di Hitler, com'è quello di Stalin. Ma come si può parlare di dittatura in un Paese dove è possibile che il Presidente del Consiglio sia insultato con un manifesto come quello che ho di fronte? Che avverrebbe se un simile manifesto venisse pubblicato o affisso in qualsiasi Paese della Europa orientale?

«Non meritiamo l'accusa — ha continuato De Gasperi — di «monopolio» o di «stato-partito». Ogni partito ha diritto di voler diventare maggioranza responsabile di Governo e di applicare il suo programma. L'aspirazione è legittima, la tendenza naturale, l'attuazione senza pericolo per le minoranze e per le libertà pubbliche quando si mantenga sulla base di una libera democrazia parlamentare, come stabilisce la costituzione.

«Questa è la base fondamentale della democrazia. Di fronte alla maggioranza, vi è una minoranza più o meno forte che controlla affinchè non vi siano eccessi. Così sono governati quasi tutti i Paesi d'Europa, così è governata l'America».

SEGNI DI SCHIARITA NEL SETTORE INDUSTRIALE

VERSO IL COMPONIMENTO delle vertenze più gravi

Il problema della scala mobile agli statali: un'importante innovazione allo studio per introdurre un indice unico per tutte le categorie di lavoratori

Roma, 19

La giornata festiva di domenica farà ancor più stringere i tempi alla battaglia per i [illegible] comunali [illegible] di comizi di ogni partito, tra cui [illegible] De Gasperi [illegible] domenica 27.

Ma anche oggi ci sono stati alcuni discorsi, tra cui quello del Presidente del Consiglio, che ha parlato stamane a Parma e nel pomeriggio a Pistoia [illegible] Da Parma durante il discorso di De Gasperi: quando ad un certo punto uno del pubblico [illegible] «Parlaci di Giuliano» [illegible] l'interlocutore di rimando, «Brigante sei tu», rivolgendosi al presidente del Consiglio, [illegible] giovane che è stato subito fermato.

Come si vede, tutti i temi di facile presa sono ampiamente sfruttati [illegible] del Ministro Vanoni [illegible]

Ma al di là del motivi contingenti e di quanto [illegible] vita politica [illegible] degli statali [illegible]

[illegible]

PETARDI A TRIPOLI contro l'Emiro Senussi

Tripoli, 19

Si è iniziata oggi la visita ufficiale a Tripoli dell'Emiro Idriss Senussi, Re designato della Libia. Il Sovrano è stato ricevuto, al suo ingresso nella città, dalle massime autorità locali, dopo di che ha percorso le vie cittadine [illegible] cavalieri arabi [illegible]

Durante il passaggio del corteo alcuni piccoli gruppi di [illegible] hanno lanciato [illegible] petardi [illegible] Queste manifestazioni [illegible]

I lavori dei Sostituti

Conclusa a Palazzo Rosa la dodicesima settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

La dodicesima settimana della pre-conferenza dei Sostituti si è conclusa oggi al Palazzo Rosa. Gromyko ha fatto un altro passo verso gli occidentali: egli ha proposto che la rubrica relativa alla smilitarizzazione della Germania figuri due volte nell'ordine del giorno e cioè subito dopo il preambolo e dopo la rubrica sul disarmo.

In tal modo essa figurerà e al primo posto come voleva Gromyko e al secondo posto, come volevano gli occidentali. Una nota a piede di pagina preciserà che se i quattro sostituti sono d'accordo sulla redazione della rubrica non lo sono sul posto da attribuirle. Gli alleati non hanno ancora risposto alla proposta di Gromyko. Essa sarebbe accettabile in sè, ma i russi insistono sempre la questione del Patto atlantico e quella relativa alle basi americane in Europa vengano menzionate nell'ordine del giorno, sia pure tra i punti controversi. Gli alleati hanno fatto più volte osservare a Gromyko che [illegible]

Se dunque il rappresentante sovietico vorrà a un certo punto concludere [illegible]

[illegible]

B. R.

I rapporti con la Germania

Il gradimento di Roma alla nomina di von Brentano

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica ha concesso il gradimento alla nomina di Clement von Brentano quale Ambasciatore della Repubblica federale di Germania a Roma.

Clemens von Brentano è nato il 20 luglio 1886 a Frielberg, nell'Assia. Entrato giovanissimo nel servizio diplomatico, ebbe incarichi in numerose capitali europee, e fu tra l'altro consigliere dell'Ambasciatore presso la Santa Sede. Von Brentano fece parte del Gabinetto del Ministro degli Esteri tedesco Stresemann. All'avvento del nazismo al potere fu collocato a riposo. Nel dopoguerra, ricoprì cariche di carattere economico a Friburgo; fu successivamente capo della Cancelleria di Stato del Baden e direttore ministeriale del Baden. Alla ripresa dei rapporti consolari, fu nominato nel dicembre scorso console generale a Roma.

Clemens von Brentano è sposato con Agnes, nata baronessa von Biegeleben, ed ha quattro figli. Egli discende da una famiglia la cui origine è individuata nel '400 nella zona italiana del lago di Como. La presenza del biscione milanese a fianco dell'aquila del Sacro romano impero ha fatto ritenere possibili legami con i Visconti.

LE FASI DELL'OFFENSIVA COMUNISTA

I CINESI SOSTANO per «riprender fiato»

Perdite fortissime inflitte alle divisioni nemiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 19

Oggi, terzo giorno del suo attacco, il nemico ha sentito bisogno di prender fiato in alcuni punti e là dove ha continuato la sua spinta ha accusato gli effetti del logoramento subito. Il mordente della sua azione è calato un po' di tono

Mentre in precedenza è sempre stato dopo il quinto giorno, che le offensive comuniste hanno cominciato a subire interruzioni, questa volta le perdite enormi di due sole giornate di attacco sono state sufficienti a costringer l'avversario a riordinare il suo dispositivo. Durante la notte scorsa, infatti, esso ha dovuto imporre una sosta all'azione frontale dinanzi a Seul, per sostituire le unità di attacco ridotte in condizioni pietose per numero e morale.

Nel settore centrale, l'eroica resistenza della 2.a Divisione statunitense, nei cui ranghi combattono reparti francesi e olandesi, che si sono coperti di gloria anche in quest'occasione, ha scombussolato non poco i disegni del nemico ed è valso ad impedirgli di sfruttare a fondo lo sfondamento iniziale a nord-ovest di Hangye.

Il punto nevralgico della situazione resta però sempre il cosiddetto canale centrale, dove le forze comuniste continuano ad avanzare, mentre una nuova tempesta si va addensando attorno a Seul. Nel settore centrale la protagonista principale è tuttora la 2.a Divisione, la quale ha respinto oggi una serie continua di attacchi concentrici di elementi di tre divisioni cinesi. Poi è passata essa stessa al contrattacco non appena è riuscita a rompere l'accerchiamento comunista.

A mezzogiorno la 2.a Divisione combatteva per ricongiungersi con la colonna corazzata di soccorso e tre ore dopo ha fatto dietrofront ed ha attaccato il nemico dilagante sul suo fianco, attraverso la breccia creata ieri l'altro nella zona montagnosa centrale, per cercare di frenarne l'avanzata. Compito difficile, quando si pensi che nella zona di Hangye il nemico ha buttato ben sei divisioni cinesi ed elementi di un altro corpo d'armata. Ma questa sera risulta che per effetto dell'azione temeraria della 2.a Divisione e del gruppo corazzato di soccorso soltanto reparti comunisti relativamente modesti sono riusciti a portarsi in posizioni pericolose a sud ed a sud-ovest del crocevia di Chunchon. Essi hanno sostato al tramonto sui punti di massima avanzata, ovviamente per attendere rinforzi e sono stati subito affrontati da gruppi celeri alleati e costretti, in vari punti, ad effettuare discreti arretramenti.

Nel settore orientale, un'intera divisione cinese, continua ad avanzare attraverso la breccia creata all'inizio a sud-est di Imje.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

MONITO INGLESE A TEHERAN contro ogni azione unilaterale

Un rifiuto da parte della Persia - dice la nota britannica - potrebbe avere «serie conseguenze» - Shepherd ricevuto dallo Scià

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

Il Foreign Office pubblica la nota che l'Ambasciatore britannico a Teheran, Sir Francis Shepherd, ha consegnato oggi al Ministro degli Esteri persiano, Kazeni. Conformemente alle istruzioni di Londra, Sir Shepherd aveva tentato di rimettere il documento personalmente al Primo Ministro Mussadegh. L'incontro doveva fornirgli l'occasione di sottolineare verbalmente una questione, sulla quale la nota deliberatamente si studia di non insistere, quella relativa cioè alle conseguenze di una ripulsa persiana. Il tentativo dello Ambasciatore Shepherd non ha avuto fortuna: all'Ambasciata britannica che chiedeva un appuntamento, Mussadegh ha fatto rispondere che era spiacente di non poter ricevere il rappresentante britannico perchè indisposto. E' interessante rilevare che, secondo informazioni londinesi, Mussadegh non ha avuto invece difficoltà a fissare un appuntamento con l'Ambasciatore americano Grady. Il rappresentante britannico è stato ricevuto successivamente dallo Scià, col quale ha avuto un lungo colloquio. Si ritiene che egli abbia spiegato al Sovrano quello che non aveva avuto modo di spiegare al Primo Ministro.

La nota britannica segue le linee che le informazioni londinesi avevano indicato negli scorsi giorni. Deplora che il Governo di Teheran non abbia risposto alla precedente nota inglese che esprimeva il desiderio di sistemare la controversia dei petroli attraverso negoziati, e ripete la proposta precisando che il Governo di Londra è pronto a inviare immediatamente una missione munita di pieni poteri per discutere i termini di un nuovo accordo. La nota ribadisce che la Granbretagna desidera mantenere buoni rapporti d'amicizia con la Persia e prende atto che tale desiderio è stato pure affermato da parte del Governo di Teheran. «Non sarei sincero — prosegue Morrison — se non dicessi che un rifiuto da parte della Persia di negoziare o qualsiasi tentativo di tradurre in atto con azione unilaterale la legge che nazionalizza l'industria petrolifera, non potrebbe a meno di gravemente pregiudicare le amichevoli relazioni fra i due paesi e di avere le più serie conseguenze. Il Governo di Londra nutre la massima comprensione e simpatia per il desiderio del Governo di Teheran di rafforzare la struttura economica del paese e migliorare il benessere della popolazione, ma non crede che un'azione unilaterale da parte del Governo di Teheran potrebbe contribuire alla realizzazione di dette aspirazioni. Il Governo britannico non ha mai inteso contestare il diritto della Persia di esercitare i propri legittimi diritti di sovranità, ma ritiene che l'azione predisposta contro la Compagnia Anglo-Persiana dei petroli non rientri nel legittimo esercizio di tali diritti».

La nota ricorda anche i precedenti dell'accordo con la compagnia anglo-persiana: la convenzione fu ratificata a suo tempo dal Parlamento di Teheran e acquistò forza di legge. In più: una clausola stabilisce specificatamente che la posizione della compagnia non è soggetta a subire modifiche a seguito di azione governativa e nemmeno degli organi legislativi-parlamentari, a meno che ciò non avvenga a seguito di un accordo fra la compagnia medesima e il Governo persiano. Un'altra clausola stabilisce che in caso di disaccordo o l'una o l'altra parte ha il diritto di appellarsi allo arbitrato della Corte internazionale di giustizia. Il punto essenziale, il nodo del problema — sottolinea la nota — non è quindi il diritto di un paese di nazionalizzare un'industria o di stabilire la misura della indennità; il punto essenziale è la violazione di impegni che uno Stato sovrano ha deliberatamente assunto. Se il Governo di Teheran aveva lagnanze da far valere nei riguardi della compagnia doveva adire l'arbitrato.

La nota rileva infine che il Governo britannico, nella sua qualità di proprietario della maggioranza delle azioni della compagnia anglo-persiana, ha un evidente diritto di difenderne gli interessi che si identificano con i suoi. Ha il diritto di chiedere l'arbitrato della Corte dell'Aja e si ritiene autorizzato a credere che in tal caso il Governo di Teheran darebbe la necessaria collaborazione. D'altra parte — conclude la nota, — il Governo di Londra tuttora nutre fiducia che la vertenza si possa risolvere attraverso negoziati in modo soddisfacente per ambo le parti.

Il tono del documento britannico, come si vede, è decisamente amichevole.

CARLO TROTTER

Il generale Carloni condannato a 18 anni

Roma, 19

Si è concluso questa sera al Tribunale militare territoriale, dopo nove ore di camera di consiglio, il processo a carico del gen. Carloni. Il Tribunale ha ritenuto colpevole l'imputato solo del reato di collaborazionismo in cui ha ritenuto doversi assorbire le altre imputazioni, condannandolo a diciotto anni di reclusione con la concessione delle attenuanti generiche e delle attenuanti per atti di valore. Tredici anni della pena gli sono stati condonati.

Tutti gli altri imputati sono stati assolti con formula piena

CORDIALE INCONTRO FRA MORRISON E ADENAUER A BONN

Il tema della parità dei diritti d'obbligo nei colloqui anglo-tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

Adenauer e Morrison hanno avuto oggi il primo colloquio. Non si sa che cosa si siano detti: si sa solo che quando il Ministro inglese è uscito dall'ufficio del Cancelliere, aveva il volto illuminato dal più radioso dei sorrisi e ha assicurato che l'atmosfera del colloquio è stata estremamente cordiale. Ma ciò vale quello che vale: le cronache diplomatiche hanno ancora da registrare il caso di uno statista il quale, in simili situazioni, affermasse il contrario. A un cronista che gli chiedeva di che cosa si fosse parlato, egli ha maliziosamente risposto: «Di tutto», dopo di che è partito per il solenne castello Roettgen, situato nella verde campagna fra Bonn e Colonia, dove risiede l'Alto Commissario britannico. Il Cancelliere ve l'ha seguito per partecipare a una colazione cui erano stati invitati oltre a sua figlia, i principali esponenti del Governo federale.

E' presto per parlare dei risultati di questa prima presa di contatto fra i rappresentanti dei due paesi. Si può tuttavia affermare che ambedue si incontrano con sincera intenzione di stabilire fra Bonn e Londra relazioni amichevoli e soddisfacenti. Tedeschi e inglesi desiderano di essere amici. Con ciò non voglio affermare che il desiderio sia altrettanto intenso da ambedue le parti. In amore, secondo un detto francese, c'è sempre uno che dà il bacio e l'altro che porge la guancia. E in diplomazia la situazione è spesso simile. Nel caso attuale si ha quasi l'impressione che a porgere la guancia siano i tedeschi e a dare il bacio gli inglesi.

Questa affermazione può parer paradossale. Certo la Gran Bretagna è un grande impero mentre la Germania è ormai ridotta a un troncone di Stato. E' però un fatto che la Repubblica federale si trova oggi nella sua politica estera in una posizione non spregevole e comunque addirittura stupefacente in rapporto a quella che era solo un anno o due addietro. Essa può contare come sempre sull'appoggio americano, in più sta cercando di costruirsi un sistema di alleanze sul Continente e in certa misura vi riesce soprattutto grazie al piano Schuman la cui importanza politica il Cancelliere non si stanca mai di illustrare ai suoi connazionali tentando di far loro comprendere che il piano serve a svincolare la Germania dalla soggezione del sopoguerra.

Economicamente la Repubblica federale è oggi forte ed efficiente. Politicamente essa ha sofferto della stasi in cui è entrata la politica degli alleati da quando si sono cominciati i colloqui a quattro con Gromyko. E' parso che gli occidentali fossero disposti a rinunciare alla carta tedesca pur di placare la Unione Sovietica. Per conseguenza non si parlò più di riarmo della Germania e la revisione politica cui il Cancelliere aspira con tutte le sue forze dovette segnare il passo. Da febbraio a oggi in pratica non accadde nulla sul fronte politico alleato. Tutto restò come era. La creazione di un Ministero degli Esteri avvenuta in marzo altro non era che la conseguenza di decisioni prese addirittura lo scorso settembre. Non mancò chi previde allora una eclisse del fattore tedesco dalla politica europea. Ma la Germania è una nazione troppo attiva e dinamica perchè le eclissi possano durare a lungo. La visita di Morrison è il primo segno dello scongelamento della politica alleata. L'Inghilterra prende l'iniziativa nel cercare l'amicizia della Repubblica federale, e quest'ultima si dichiara lietissima di concedergliela, ma ripete naturalmente che si può essere amici solo fra pari. Questo della parità è il costante ritornello di Adenauer. In tedesco si chiama «Gleichberichtigung», e la parola qui è ormai diventata un motto.

Fatte queste considerazioni è possibile tentare una facilissima profezia. I colloqui Adenauer-Morrison avranno successo soltanto se gli inglesi prometteranno di accelerare l'attuale stadio dei negoziati fra tedeschi e alleati avvicinando il momento in cui la Repubblica federale tornerà nei limiti del possibile a esser sovrana e cesserà d'essere occupata. Qualora Morrison abbia portato da Londra assicurazioni del genere, è matematicamente certo che sta per aprirsi un'era di solida amicizia anglo-tedesca. Nel caso contrario i tedeschi rifiuteranno di porgere la guancia e resteranno chiusi nel silenzio sornione e immusonito che tengono verso coloro i quali li occupano da ormai sei anni.

Nel pomeriggio Morrison ha ricevuto i sindacalisti tedeschi. Stasera e domani egli rimarrà fra i connazionali dell'Alta Commissione intrattendosi coi più alti funzionari. Lunedì mattina sarà ricevuto dal Presidente Heuss. Egli vedrà poi, prima di partire, Schumacher, capo dell'opposizione, e ancora una volta il Cancelliere.

PIERO OTTONE

FORTE TERREMOTO nella Spagna del sud

Madrid, 19

Un terremoto di notevole violenza si è verificato questo pomeriggio a Madrid e in tutta la Spagna meridionale. Due scosse successive di una durata da quattro a cinque secondi sono state registrate alle 16.55 locali.

Washington respinge il piano russo per il Giappone

Il trattato di pace con Tokio seguirà la via diplomatica già predisposta dagli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 19

Il Governo americano ha respinto oggi la protesta della Russia contro il progetto di trattato di pace con il Giappone, e con essa ha respinto la proposta di Mosca di radunare una conferenza a quattro (Stati Uniti, URSS, Granbretagna e Cina — quella di Pechino, ben s'intende) incaricata di redigere un trattato consultandosi con le altre Potenze alleate contro il Giappone durante la seconda guerra mondiale. Come si sa, il Governo di Washington ha già concluso i negoziati col Giappone ed ora sta eliminando, in trattative con l'Inghilterra, alcune divergenze sollevate da certe clausole del progetto redatto da Dulles.

Il clima politico rende per ora impossibile che al trattato di pace ci si arrivi per una via diversa da quella dei negoziati fra le Cancellerie di Washington e Tokio con l'adesione degli Stati che vorranno aderire al «Trattato tipo» che Stati Uniti e Giappone firmeranno, si crede, nella prossima estate. Si può dire anzi che la necessità di questa soluzione è stata creata proprio dalla situazione di tensione internazionale, dalla chiara malavoglia sovietica di concludere un trattato e addirittura dal palese tentativo sovietico di complicare le cose attraverso la proposta di una conferenza a quattro della quale faccia parte la Cina comunista, il cui regime non soltanto non è mai stato riconosciuto dagli Stati Uniti, ma verso il quale gli ultimi avvenimenti — militari e politici — hanno costretto il Governo americano ad assumere una posizione di maggiore fermezza.

Si veda in proposito il discorso tenuto ieri notte da Rush al Waldorf Astoria: promessa di maggiori aiuti al Governo nazionalista di Formosa; reiterazione dell'amicizia per il «popolo cinese», il che vuol dire antitesi di amicizia per il regime che ha messo il giogo su tale popolo; espressione della speranza che tale popolo riesca a liberarsi dal giogo comunista.

Non occorre dire che vi sono altre considerazioni che hanno spinto il Governo di Washington su una linea molto meno flessibile di quella seguita fino a metà dell'inverno, quando cioè dopo l'approvazione laboriosa della mozione americana dichiarante l'aggressione da parte della Cina comunista, Washington aveva preparato delle proposte da presentare ai cinesi: queste considerazioni sono la conseguenza dell'atteggiamento del Governo di Pechino che ha lanciato due nuove offensive contro le linee dell'ONU.

LEO REA

L'aggressione di La Spezia

Arrestato a Modena un bandito e la sua amante

Modena, 19

All'ultima ora si apprende che uno dei banditi di La Spezia è stato arrestato assieme alla sua amante.

Subito dopo il colpo di La Spezia la banda, al comando di Gilberto Neviani, si trasferì a Bologna ove il quartetto si divise: il Piccioli e lo Zeppelli si recarono a Modena e il Neviani con la sua amante, dopo una breve sosta nelle campagne del Modenese, partirono per Napoli, ove si trattennero tre notti e tre giorni. Avevano al momento del loro arrivo a Napoli solo 30 mila lire che ben presto si esaurirono. Allora pensarono di costituirsi e con gli ultimi quattrini acquistarono i biglietti per Modena, annunciando telegraficamente il loro arrivo e il loro proposito alla madre del Neviani. La polizia intercettò il telegramma e prese le misure del caso.

Il Neviani è andato incontro agli agenti, appena sceso dal treno, porgendo tranquillamente i polsi.

Nell'interrogatorio la donna si è protestata innocente, sostenuta in ciò anche dal Neviani, il quale da parte sua ha ammesso di aver partecipato alle due azioni criminose di Finale Emilia e La Spezia.

Proseguono le indagini per la ricerca degli altri due banditi tuttora latitanti.

Orrenda strage provocata dalla vendetta di un macellaio

Uccide la moglie, la suocera e una coppia di sposi

Lucca, 19

Una terribile tragedia nella quale hanno perduto la vita quattro persone è accaduta stasera nel paese di Porcari che dista da Lucca una diecina di chilometri.

Poco dopo le 21, un giovane macellaio, in un accesso di esaltazione ha ucciso a coltellate la moglie, la suocera e nella via principale del paese altre due persone.

Stamani presso il Tribunale di Lucca il Nuti era stato condannato, durante un processo, per maltrattamenti alla propria moglie, Filomena Marchetti di anni 28, ad un mese di reclusione con la condizionale. Testimoni che hanno deposto in favore della giovane sposa sono stati i coniugi Lazzaro Giannini, di anni 43, e Angelina Del Carlo, di 38 anni, anche essi abitanti a Porcari.

Sul tragico episodio si hanno i seguenti particolari: dopo aver giocato a carte presso la casa del popolo di Porcari, con alcuni conoscenti, il Nuti, che viveva separato dalla moglie, si portava in casa dei propri genitori ed armatosi di un coltello si dirigeva subito verso la casa della suocera, Emma Del Carlo, situata a duecento metri di distanza. Senza proferire parola il Nuti, penetrato nella casa, con alcuni colpi alla gola, feriva mortalmente la suocera. Richiamata dalle grida imploranti della mamma, la moglie dell'assassino che si trovava al piano superiore scendeva in fretta le scale per correrle in aiuto ma veniva subito affrontata dal marito che a coltellate la stendeva a terra cadavere. Il Nuti uscito poi di casa, s'imbatteva nei coniugi Giannini e con lo stesso coltello con il quale aveva colpito le due donne, si scagliava contro di loro uccidendoli a pochi passi di distanza l'uno dall'altro. Senza che nessuno potesse fermarlo, data la rapidità della scena selvaggia, l'assassino correva nella sua abitazione mettendosi a gridare dalla finestra «ora sono morti tutti, sono contento». Poco dopo però i carabinieri irrompevano nell'abitazione e traevano in arresto l'assassino.

CRONACA DELLA CITTA'

L'INTENSA GIORNATA DELL'ON. MARAZZA

SOLENNE ATTO DI NASCITA del nuovo edificio dell'I.N.A.M.

Fervide parole del Ministro ai lavoratori triestini

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Achille Marazza, è stato ieri graditissimo ospite della nostra città, [illegible]

Il dott. Cleva presidente della Deputazione provinciale

Il Presidente di Zona, accogliendo le dimissioni a suo tempo presentate dall'avv. Giovanni Tanasco da Presidente della Deputazione provinciale, [illegible]

IL MINISTRO DEL LAVORO ON. MARAZZA ALLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL POLIAMBULATORIO DELL'I. N. A. M.

L'ABBONDANZA DEL DISGELO RENDE IL MARE FREDDO E TORBIDO

Poco pesce e troppo caro

Una situazione eccezionale, secondo l'assessore all'Annona

La scarsità di pesce che si nota in questi giorni nei mercati cittadini e il suo prezzo, molto elevato, hanno provocato da parte dei consumatori non poche proteste, che sono pervenute anche alle autorità comunali preposte al controllo annonario. La perplessità del pubblico non è, a prima vista, ingiustificata, perchè il mese di maggio è solitamente favorevole alla pesca. Abbiamo ritenuto opportuno rivolgerci allo assessore all'Annona per avere delucidazioni in proposito.

L'ass. Geppi ha premesso che il problema è stato seriamente considerato dal Comune, e che le cause dell'attuale alto costo del pesce sono state individuate da un'inchiesta appositamente ordinata dall'Ufficio annonario. E' risultato che il prezzo del pesce si mantiene elevato perchè la quantità di merce che attualmente viene immessa al consumo attraverso il mercato ittico cittadino è molto ridotta: nei primi quindici giorni del mese, sono stati immessi al consumo soltanto 1470 quintali di pesce (ivi compresi i molluschi ed i crostacei), mentre l'anno scorso, durante lo stesso periodo, ne erano stati immessi 2328, ossia quasi 900 quintali in più.

Le cause della rarefazione del pesce nelle nostre acque deve ricercarsi nell'abbondanza del disgelo che, attraverso i fiumi del [illegible] al mare una grande quantità di acqua gelida, che non è gradita al pesce in genere ed a quello azzurro in particolare. E' così che il pesce, anzichè salire nell'Alto Adriatico come di solito avviene in questo periodo, preferisce rimanere in acque più limpide e più calde. La situazione interessa non solo il mercato triestino, ma anche tutti gli altri mercati ittici dell'Alto Adriatico, da Grado a Sinigallia. Così che il poco lavoro dei nostri pescatori non può neppure essere compensato con le normali importazioni da quelli che sono sempre stati i mercati tradizionali triestini.

La mancanza sul nostro mercato di pesce azzurro (sardine, sardoni, sgombri e papaline) e l'alto prezzo del pesce di valle (cefali, branzini, volpine, ecc.) ha costretto i nostri operatori a ricorrere ai mercati esteri. Si sono infatti visti in questi giorni sui nostri mercati sgombri norvegesi (a un prezzo che va dalle 180 alle 280 lire), sogliole (dalle 680 alle 760 lire) e calamari (dalle 280 alle 400 lire) dalla Francia, e filetti di merluzzo (dalle 400 alle 560 lire) dalla Francia e dalla Norvegia. Si noti, a proposito della dimostrazione che l'elevatezza dei prezzi del nostro mercato, non è un fenomeno locale: sul mercato di Venezia il 17 di questo mese sono stati venduti i sardoni a 420 lire e le sardelle a 500.

In questi ultimi giorni la situazione è ancora peggiorata per il fatto che la pesca è resa più difficile non solo dalla presenza di forti correnti che impediscono il buon funzionamento delle «saccaleve», ma anche dalla fine del cosiddetto periodo di «scuro di maggio», così che ha dovuto cessare la pesca con fonti luminose (è noto che per preservare la fauna marina esistono delle disposizioni molto severe circa lo impiego di fonti luminose [illegible]). La gravità dell'attuale situazione è dimostrata anche dal fatto che la stessa Capitaneria di Porto dell'Alto Adriatico hanno ritenuto di dover, in vista della penuria di pesce nelle nostre acque, protrarre di qualche giorno il permesso di pesca con fonti luminose.

Da parte sua, il Comune si è preoccupato di evitare nel modo più assoluto l'esportazione di pesce da Trieste, ordinando che tutto il pescato venga immesso sulla nostra piazza. Un simile provvedimento aveva dato negli anni scorsi buoni risultati, facendo scendere di vari punti i prezzi del pesce al dettaglio.

Il Bar Vigini

INAUGURATO IN PIAZZA VICO

Un nuovo ambiente elegante e confortevole rallegra da iersera la Piazza Vico con l'apertura, al n. 9, del Bar Vigini, esercizio modernamente attrezzato con servizio di caffè e squisita gelateria, di propria produzione, in tutte le specialità. I lavori, su progetto dell'architetto Arturo Falagiarda, sono stati diretti ed eseguiti dall'Impresa Marcon, gli importanti impianti elettrici sono di Nitti e Cascella, la falegnameria della Ditta Toso, i marmi e rivestimenti della Ditta Pizzul, vetri e specchi di Bratos. Personalità e invitati, presenti alla inaugurazione, hanno avuto parole di vivo elogio per il sig. Vigini e hanno formulato i migliori auguri per le fortune del bel locale. A tutti è stato servito un signorile rinfresco.

VIAGGI E TRASPORTI

AUSTRIA, vengono organizzati viaggi per tutti i gruppi: professionali, sportivi, studenti, uffici viaggi ecc. alle migliori condizioni dall'Ufficio Viaggi «ADRIA», Vienna VII, Burggasse 23, indirizzo telegrafico Adriareisebureau.

La refezione scolastica e lo stanziamento straordinario

Il Comune ritiene precisare — in relazione al comunicato del G.M.A. sullo stanziamento straordinario per la refezione scolastica — che l'insufficienza del fondo era stata comunicata alle autorità competenti ancora in data 12 gennaio, e che il giorno 26 dello stesso mese si riunivano i rappresentanti dei vari uffici responsabili, e cioè Ufficio educazione del G.M.A., Prefettura, Sovrintendenza scolastica, Assistenza scolastica, Comune. Venne constata in tale sede la maggior spesa dovuta al dietario e all'aumento dei generi di consumo, e quindi l'impossibilità di portare a termine la refezione scolastica senza uno stanziamento straordinario.

Riesce pertanto inesplicabile — afferma il Comune — l'accenno fatto dal comunicato ad una inchiesta in corso, tanto più che in data odierna il Direttorato interno del G.M.A., informando dello stanziamento dei 5 milioni di lire per la somministrazione della refezione scolastica, invita semplicemente il Comune ad un attento controllo di questi fondi perchè essi risultino sufficienti per la refezione a tutto il 16 giugno.

Giubileo di servizio. Il signor Enrico Borsato, contabile dell'A.C.E.G.A.T., compiendo ieri i trentacinque anni di lavoro, è stato festeggiato dalla Direzione e dai colleghi con doni e felicitazioni.

La conferenza Sofianopulo sulla battaglia di Domokos

La serata di poesia che il pittore e scrittore Cesare Sofianopulo ha tenuto ieri sera nella sala dell'Enal di via S. Nicolò, gremita di pubblico, fra cui le maggiori autorità cittadine, si è tradotta in una manifestazione culturale italo-greca, che ha riscosso fervidi applausi specie dalla folta rappresentanza della locale colonia ellenica. L'oratore ha commemorato e esaltato il sacrificio dei martiri greci e del manipolo garibaldino nella battaglia di Domokos nel 1897, e le fulgide figure degli eroi Xidias e Grammaticopulo, immolatisi sul Carso nella guerra di Redenzione. Quindi ha declamato l'«Inno alla libertà», inno nazionale greco di Dionisio Solomos (1798-1857), tradotto dal Sofianopulo stesso in 632 ottonari.

L'«Inno alla libertà» nella traduzione del Sofianopulo, verrà prossimamente pubblicato in una edizione ricca di oltre cento illustrazioni.

ASTERISCHI

NOZZE D'ORO

Oggi alle 8.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, con la benedizione del S. Padre, la signora Palma Alberti e il dott. ing. Mario Tamanini, nel 50.o anniversario del loro matrimonio rinnovano il sacro rito. Ai festeggiati vive felicitazioni e cordiali auguri.

LAUREA

Si è laureato in elettrotecnica al Politecnico di Milano, Giorgio Brunner Muratti figlio del concittadino conte Giuseppe. Al neo ingegnere felicitazioni ed auguri.

LA CRESIMA...

...e la Prima Comunione sono avvenimenti degni d'essere ricordati nel più lontano domani. Una fotografia Ceretti li farà sempre presenti con la gentile fragranza dei giorni in cui sono stati vissuti.

I DOCUMENTARI

d'alta chirurgia, di cui uno a colori, che l'INAM — sotto gli auspici del CCA — ha presentati ieri al ridotto del «Verdi» in prima visione assoluta per Trieste, sono stati proiettati con apparecchio sonoro 16 millimetri FACS V munito d'arresto automatico istantaneo del quadro della SAFNE, piazza Dalmazia 1, Trieste.

LA RUOTA DELLA FORTUNA

dei Grandi Magazzini Tessilia fra i numerosi altri premi ha distribuito questa settimana alla signora Elda Adkinson, Trieste, Via Pauliana 6, una blusa di seta del valore di lire 10.000 ed alla signora Rosa Giubini, Trieste, Via S. Giorgio 9, una guarnitura biancheria maglia seta del valore di lire 6000. Tentate anche voi la fortuna.

Acquistando per lire 2000 di merce a prezzo corrente vincerete sicuramente un premio del valore minimo di lire 100 e massimo di lire 50.000.

TRAGICA FATALITÀ DEGLI ACROBATI PALMIRI

SFIORÒ IL TRAPEZIO e precipitò nel vuoto

La mala sorte perseguita la troupe di acrobati Palmiri: un mese fa, a Montebelluna, in una fatale caduta dalla scala dovuta alla rottura di un sostegno, aveva trovato la morte la signora Mafalda Colini; precedentemente, nel 1949, a Mestre, era deceduto suo marito, Giovanni Palmiri, precipitato da venticinque metri.

A Gorizia il circo ha debuttato, sotto la tenda rizzata al centro della cittadina e lo spettacolo era giunto all'ultimo numero, il più sensazionale, offerto dai fratelli Egidio e Rina Palmiri. Su un bilanciere posto a un'altezza di nove metri circa, senza sotto una rete di protezione, la coppia iniziava tra il silenzio del pubblico, il volteggio che con una girandola finale doveva chiudere l'esercizio. Il Palmiri era aggrappato a una estremità del trapezio: dall'altra la Rina si apprestava al pericoloso esercizio. Ad un tratto la donna, forse a causa di una presa difettosa, improvvisamente precipitava a capofitto sul sottostante palco.

L'urlo angosciato degli artisti faceva comprendere al pubblico perplesso che l'esercizio purtroppo aveva voluto la sua vittima. Mentre la Rina veniva trasportata nello spogliatoio, lassù sull'asse il Palmiri, angosciato, si teneva aggrappato alla tragica bilancia. Pareva che da un momento all'altro dovesse lui pure precipitare. Un inserviente si arrampicava sulla corda, lo raggiungeva, e lo afferrava saldamente. Poi l'Egidio, lentamente scendeva, raggiungeva il palcoscenico, e con il volto nascosto fra le mani, singhiozzando, veniva accompagnato negli spogliatoi.

Nel frattempo con un'autolettiga della Croce Verde la Palmiri, le cui condizioni apparivano gravi, veniva trasportata all'ospedale di via Brigata Pavia. I sanitari le riscontravano la commozione cerebrale e ferite lacero-contuse al sopracciglio sinistro e al labbro inferiore.

Mercatino in via De Amicis

Il Municipio informa che con domani sarà istituito un nuovo mercatino di frutta e verdure, fiori, mercerie e chincaglie in via Edmondo De Amicis.

Voli di propaganda

Il Club Aeronautico Triestino riprenderà oggi l'attività dei voli di propaganda sulla pista dello aeroporto militare americano, gentilmente concesso, dalle 15 in poi.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, alle ore 9.30 di martedì esporrà all'asta i pegni preziosi e mercoledì e venerdì quelli non preziosi assunti e rinnovati fino il 15 ottobre a scadenza normale e 15 gennaio a scadenza ridotta.

Gite e soggiorni

F.A.R.I. Pellegrinaggio a Maria Wörth il 16-17 giugno con la F.A.R.I. Via Palestrina 6 (18-20).

† Sabato 19 corr. è serenamente spirata

Maria ved. Olivieri
nata FORTUNA

Il figlio VITTORIO, la nuora PINA nata DELLA SAVIA, le nipoti MARIELLA e LUCIANA OLIVIERI a nome pure delle congiunte famiglie FORTUNA e CICUTA partecipano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domenica 20 maggio alle ore 9.30 partendo dallo stabile di Viale Campi Elisi N. 5.

Trieste, 19 maggio 1951.

† Addì 18 corr. mancò all'affetto dei suoi cari l'adorato marito e padre

Rag. Gino Righi

La MOGLIE, i FIGLI e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il 20 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1951.

Per le cure e la premurosa assistenza prodigate al nostro caro Scomparso

rag. Cirillo Zorzut

ringraziamo sentitamente il dott. Giuseppe Del Franco e l'ass. san. Werther Tagliani.

I FAMILIARI

Gorizia, 19 maggio 1951

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Pietro Zubalich

ed in particolare i dipendenti delle Cooperative Operaie.

Famiglia ZUBALICH

La famiglia del compianto

Prof. Giovanni Botteri

informa che mercoledì 23 alle ore 8, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, verrà celebrata una S. Messa per l'anima dell'estinto.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il 29 maggio 1951 alle ore 9.30, nella sala n. 238 del Tribunale di Trieste, avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 1.166.667 dell'immobile sito in Trieste al n. 14 di Androna S. Cilino composto di un piano e 8 vani. Condizioni di vendita visibili presso la Cancelleria del Tribunale stanza 240 tutti i giorni dalle ore 9 alle 13.

Avvisi d'asta

Il giorno 23 maggio 1951 alle ore 16 in via Economo 4 procederò alla vendita di scale doppie, cavalletti, pompe a spruzzo, circa 5 q.li di colori in polvere ecc.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 25 corr. ore 16 in Trieste, Via Foscolo 12, alle ore 17.30 in Via Galatti 20 ed il giorno 26 corr. ore 16 in Zaule Via Flavia, Casa Ciacchi, si procederà alla vendita di una sala da pranzo, una camera da letto, una cucina, radiogrammofono, macchina da scrivere, cassaforte, mobili diversi di ufficio, pompe a vapore tipo «Wortinton», pompe centrifughe e compressore elettrico completo di motore.

L'uff. Giud. A. Baraggino

Il 28 corr. ore 17, Via XXX Ottobre 11, venderò 2 pellicce di marmotta.

L'Ufficiale Giudiziario

Il 21 corr. ore 17, presso Ditta Exner Roiano, venderò mobili vari e pianino.

L'Ufficiale Giudiziario

SPETTACOLI

La Messa da Requiem giovedì al Verdi

Fervono al Verdi le prove per la «Messa da Requiem» di Verdi che, avrà luogo, mercoledì, con la direzione del maestro Vittorio Gui e la partecipazione dei solisti Adriana Guerrini, Ebe Stignani, Giacinto Prandelli, Ivan Sardi, dell'Orchestra filarmonica triestina e del coro del Teatro Verdi istruito dal m.o Norberto Mola.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per l'eccezionale manifestazione artistica.

Spettacolo di euritmia

Ha suscitato vivo interesse l'annuncio di una serata di euritmia (musica, recitazione e danza) che si terrà sabato prossimo alle 21 al Circolo della Cultura e delle Arti, con la partecipazione di alcuni elementi del Goetheanum di Dornach. Si tratta di una serata d'alto interesse, ed essa sarà data a favore del Comitato di assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana.

BELVEDERE. 14.30: «Incantesimo nei mari del Sud». Technicolor con Jean Simon, D. Hudson. Ult. giorno.
FERR. SAN VITO. 15.30: «Senza amore», una brillante e romantica interpretazione di due grandi attori: Spencer Tracy e K. Hepburn.
MARCONI. 14.30: «Cielo di fuoco» un colosso Fox, con Gregory Peck.
MASSIMO. 14.30: «Il nemico ci ascolta», con Stanlio e Ollio, i due comici più comici, in un film tutto comicità (Metro).
NOVO CINE. 14.30: «Il corvo», superba interpretazione di Pierre Fresnay. E' un film di H. S. Clouzot.
ODEON. 14: «Com'era verde la mia valle», con Maureen O'Hara e Walter Pidgeon. Regia di J. Ford.
RADIO. 14.30: «Passione selvaggia», con Gregory Peck, Joan Bennet. Segue «Cinesport»: Italia-Jugoslavia.
VENEZIA. «La quercia dei giganti», un grandioso supertechnicolor, Van Heflin, Suzan Hyward.
VITTORIA. 14.30 (Ult. 22): «La donna di fuoco», con Veronica Lake, Jeol Mac Crea, Preston Foster.

Ritrovi e trattenimenti

TRATTORIA MECCHIA, S. Andrea: Orchestra e ballo.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «I cavalieri dell'onore», un technicolor Paramount con William Holden, William Bendix, Macdonald Carey, Mona Freeman. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15.30 (ult. 22): «Arrivano i nostri», con Walter Chiari, Mario Riva, Riccardo Billi. Minerva Film.
NAZIONALE. 14.30: «Ragazze viennesi», un trionfo dell'Agfacolor, con Willy Forst, Dora Komar, Hans Moser. Grande successo. Ultimo 22.
FENICE. 16: «Frecce avvelenate», un grandioso technicolor Republic, con Forrest Tucker, Adele Mara. Ultimo ore 22.
ARCOBALENO. 14: Un gioiello della cinematografia italiana: «Romanticismo». Per la superba interpretazione di A. Nazzari e Fosco Giachetti, con la partecipazione della concittadina Fulvia Franco.
FILODRAMMATICO. 14.30 (Ult. 22): Glenn Ford e Evelyn Keyes in «Purificazione». Precede Incom d'attualità col Gr. Pr. dell'Autodromo di Monza e partita di calcio Inghilterra-Argentina.

ALABARDA. 14.30: «Vacanze al Messico», colosso musicale Metro in technicolor, con Walter Pidgeon, Ilona Massey, Josè Iturbi e Xavier Cugat con la sua orchestra.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «La carovana dei Mormoni». Un film di J. Ford, con B. Jottuson, J. Dru. Varietà Angelino.
GARIBALDI. 14: La Republic Pictures presenta: «I rapinatori», in technicolor, con Rod Cameron, Ilona Massey. Forrest Tucker. La lotta tra fuorilegge e indiani Sioux.
IDEALE. 14.30 (Ult. 22): «Spada nel deserto». La storia di un popolo eroico, con Dana Andrews e Marta Toren.
IMPERO. 14.15: Un entusiasmante film di avventure: «Fu Manciù, mistero d'oriente», della Republic. nuovo Incom 592.
ITALIA. 14.30: «Alto tradimento» con le più grandi interpretazioni di Elizabeth Taylor e Robert Taylor. (Metro). Ultimo giorno.
CINE DEL MARE. 14.30: «Hanno fatto di me un criminale», interpretato magistralmente da John Garfield ed Ann Sheridan. E' un film ENIC.
SAVONA. 14: «Domani è troppo tardi», il problema sessuale degli adolescenti portato sullo schermo.
VIALE. 14: «I peggiori anni della nostra vita», con Tieri, Stoppa e Campanini. Film comicissimo, prima visione. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 14: «...e la vita continua», Claudette Colbert, Patrik Knowless. Un film monumentale della 20th Century Fox.
AZZURRO. 14: «Il terzo uomo», con J. Cotten, Alida Valli, Orson Welles, T. Horward. Grande successo.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica — Ferroviaria — Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA — corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.
COMEGLIANS - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO mercoledì e sabato ore 6.15.

INTENSIFICAZIONI DOMENICALI

per MOCCO' - BAGNOLI DI ROSANDRA. Informazioni: Stazione Autocorriere - Biglietteria CIT - Telefono 24006.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA

(Passaporto collettivo)

GRAZ via Velden - Klagenfurt - Pack mercoledì, venerdì ore 7.30
VILLACO-KANZEL giornaliera ore 7 nonchè sabato pomeriggio (15.30).

PRENOTAZIONI: CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 24793, 24796

COMUNICATO E.N.A.L.

L'Enal comunica ai propri iscritti, che presso il «Bagno Romano» potranno godere della riduzione del 15 per cento sui servizi del bagno a vapore e massaggi.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	71	65	70	50	21
PALERMO	52	84	2	21	43
VENEZIA	25	76	73	11	37
FIRENZE	18	20	14	68	57
TORINO	43	30	2	56	54
CAGLIARI	37	81	25	90	19
MILANO	62	69	42	79	65
NAPOLI	53	58	7	1	65
BARI	22	46	68	49	52
ROMA	68	83	62	84	58

STATO CIVILE

MORTI: Vianello Ferruccio a. 42; Gallo Maria a. 65; Chiaselotti Maria g. 1; Padovan in Cok Giuseppina a. 70; Milovaz ved. Zamarini Caterina a. 78; Francesconi Luigi a. 27; Szabo Paola a. 87; Fortuna ved. Olivieri Maria a. 83; Trebec Giacomo a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Canciani Albino commesso con Sulini Laura casalinga; Malnic Andrea famiglio osp. con Strgar Ildegarda commessa; Toffano Sergio installatore con Fonda Nella casalinga; Spinardi Italo commerciante con Camerino Liliana casalinga; dott. Montenero Duilio medico con Lanzetta Luciana impiegata; Pampanini Enzo tornit. mecc. con Calvarano Regina impiegata; Davanzo Nicolò impiegato con dott. Farolfi Mariella profess.

MATRIMONI CELEBRATI: Schirmer Max Rolf impiegato con Petri Hildegard casalinga; Logovini Fortunato guardiano con Pettirosso Cecilia casalinga; Manganelli Umberto commerciante con Massari Gilda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fabian Giovanni perito tecnico con Giani Renata impiegata; Smith Frederick John capor. eserc. ingl. con Tedeschi Lidia impiegata; Bruno Giovanni manovale con Matko Stanislava casalinga; Magris Tullio falegname con Livi Iolanda casalinga; Macchi Giorgio meccanico tornitore con Cernivani Lidia ved. Merticas casalinga; Zentilomo Francesco impieg. con Dezorzi Floriana ved. Micon casalinga; Lazzari Danilo autista con Defranza Ida casalinga; Misiti Agostino sarto con Caricati Raffaella sarta; Pirker Mario bracciante con Serazin Liliana commessa; Komel Rodolfo meccanico con Rota Angela casalinga; Orazietti Aldo sottuff. P. C. con Leo Italia casalinga; Galati Giuseppe verniciatore con Palmisano Gemmina casalinga; Strazzolini Enrico uff. macch. con Besedniach Elda impiegata; Mislej Giusto carrettiere con Carli Angela casalinga; Valesi Federico autista con Bergamasco Edda casalinga; Grassigli Pericle impiegato con Bordini Lucia tipografa; Hrovatin Giuseppe muratore con Todisco Claudia casalinga; Crevatini Bruno falegname con Dalino Anna casalinga; Vidonis Luigi autista mecc. con Sovdat Gabriella casalinga; Siega Giacomo meccanico con Cherti Antonia casalinga; Demetrio Livio tornitore mecc. con Martincich Iolanda casalinga; Steffè Antonio impiegato tecnico con Lorenzini Loreta impiegata; Codnich Bruno meccanico con Micheluzzi Dina impiegata; Di Pierro Giuseppe scalpellino con Buonaiuto Anna Maria casalinga; Pross Aurelio impiegato bancario con Barberini Anna casalinga; Bambara Lino professore con Pignato Emilia dottoressa in lettere; Poropat Giuseppe macellaio con Klabian Sonia casalinga; Abbatizi Guido impiegato con Mauri Giulia impiegata; Siama dott. Carlo architetto con Pozzo Balbi Renata casalinga; Costanzo Giovanni impiegato con Isaia Iolanda impiegata; Bossi Carlo impiegato con Gamberi Carla impiegata; Zecchini Giuseppe cilindrista con Bazzara Vittoria casalinga; Filipcic Rodolfo meccanico con Garbani Ornella casalinga; Marussi Albano impiegato con Loss Maria Pia impiegata; Ravalico Giuseppe impiegato con Polo Eurosia sarta; Sarti Carlo portuale con Flego Paola casalinga; Santoro Mario medico con Pozzati Zoe casalinga; Desco Rocco cameriere con Cantino Angela casalinga; Skibin Edoardo pittore con Bidovec Luigia casalinga; Bortoletto Armando modellista con Sandionigi Enrica sarta; Trevisan Lorenzo meccanico con Rossiello Angela magliaia; Kobau Tullio fabbro con Mazzaroli Antonia casalinga; Vatta Tullio ragioniere con Castro Valnea casalinga; Budin Giuseppe ferroviere con Sbrugnera Clara casalinga; Trento Giacomo commerciante con Sansonetti Anna casalinga; Franzelli Egidio impiegato con Mosetti Fulvia impiegata; Sandri Bruno impiegato con Avanzo Maria casalinga; Marano Alessandro impiegato con Rosetti Alessandra casalinga; Ceoloni Antonio falegname con Potoch Carme, casalinga.

VILLEGGIATURE C.I.T.

La CIT ha a disposizione da giugno per tutta l'estate stanze in alberghi di ogni categoria nonchè in bellissime ville sia nei centri più rinomati che nelle località più economiche dell'Austria. Vengono assegnate ai richiedenti tanto le sole stanze che le combinazioni di soggiorno complete, a prezzi molto convenienti (sistemazioni da lire 550) Per le Dolomiti, soggiorni in tutte le principali stazioni estive. La disponibilità è limitata. Informazioni e prenotazioni presso la CIT, Piazza Unità, tel. 24793, 24796.

LA RADIO

TRIESTE

Ore 8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal mondo cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.30: Orchestra Cergoli; 14.10: Giro d'Italia. 14.20: Teatro dei ragazzi; 14.50: Per il Villaggio del fanciullo, conversazione della dott. Morandi; 15: Orchestra Donadio; 15.30: Giro d'Italia; 15.35: Canta John Myhers; 16: Musica brillante; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Giro d'Italia, arrivo della tappa Torino-Alassio; 18: Musica leggera; 18.50: Canta il Quartetto Cetra; 20.38: Giringiro, quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia; 21.3: «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, direttore Victor De Sabata.

RETE AZZURRA

Ore 13.28: Orchestra Brigada; 14.15: Canzoni napoletane; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Giringiro, quotidiano umoristico al seguito del Giro d'Italia; 21.5: La bottega di Spadaro; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.30: Domenica-sport, echi e commenti della giornata sportiva.

RETE ROSSA

Ore 13.26: Musiche da balletti; 14: Musiche richieste; 17.30: Canzoni e ritmi; 17.55: Notizie del Giro d'Italia; 18: Concerto di musiche beethoveniane, eseguito dall'orchestra «Scarlatti» diretta da F. Caracciolo; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

Ore 21: Che funzione ha avuto e che funzione può avere la borghesia, conversazione di C. A. Jemolo; 21.15: Musiche di Haydn; 21.40: Ritratto di Albert Einstein; 22.20: I quartetti di Beethoven; 22.40: Letture dalle «Operette morali» di Leopardi.

Per il brillante esito ottenuto nel debutto a Novara ringrazio sentitamente la prof. Anita Glacia per aver contribuito al perfezionamento dei miei studi.

GIUSEPPINA TOMASELLI

Nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro di PALMA ALBERTI e dott. ing. MARIO TAMANINI i figli Mario, Pieretta, Vittorio e congiunti formulano i migliori voti di felicità.

Riva del Garda - Trieste, 20 maggio 1901-1951

I DIPENDENTI dell'Impresa Costruzioni TAMANINI S. p. a. ricorrendo le nozze d'oro del Vice Presidente della Società Cav. uff. dott. ing. Mario Tamanini con la signora Palma Alberti, augurano ogni bene.

Angiolino e la «Bizantina»

NON COMMETTIAMO UNA indiscrezione rivelando che, al giorno d'oggi, per moltissimi, specie se giovani, Angiolo Sommaruga — Angiolino, come solevano chiamarlo gli amici e come lo chiamava mezza Italia letteraria e giornalistica, verso il 1880 — è una novità. Per altri invece è un ricordo e un simbolo: il ricordo della giovinezza remota, il simbolo delle audacie e delle avventure, dei sogni e degli ideali che con la giovinezza si accompagnano. In tutti i modi, ha fatto bene Giuseppe Squarciapino a rievocarlo in un attento e colorito e documentato libro, che s'intitola *Roma bizantina* (Einaudi).

Verso l''80 il nome di Angiolino correva per le gazzette, per i cenacoli e cenacoletti letterari ed artistici, per i salotti mondani, per i teatri e per le tribune delle corse, perfino per le Università, che allora erano rigide e togate.

Il Sommaruga era venuto a Roma da Cagliari, dove aveva fondato una rivista letteraria, *La Farfalla*, che non sarà stata peggio di quante altre farfalle rivistaie imperversarono prima o poi. C'era venuto con l'entusiasmo e con l'orgasmo del provinciale appassionato per le imprese letterarie e che vuole sfondare ad ogni costo: e, per la verità, non si trattava solo di pretese, poichè ne aveva i numeri. Numeri d'intelligenza, di coraggio, d'intraprendenza, di sensibilità psicologica e di fiuto per gli affari, come anche di conoscenza delle particolari condizioni letterarie dell'epoca. Sapeva quali erano i nomi più in vista e più meritevoli nel campo della poesia e dell'arte, quelli di cui si poteva trarre un sicuro profitto; sapeva ciò che piaceva al pubblico, come stimolare gli scrittori a lavorare seriamente, e come diffondere il gusto delle lettere e delle arti. Certo gli amori poetici degl'italiani erano, allora, per gli estremi romantici, per un Prati, per un Aleardi, per uno Zanella e per un Praga: ma come il buon Angiolino li avrebbe potuti avere nella sua rivista se, come è noto, erano ormai scomparsi quasi tutti dalla scena del mondo? Ma c'erano altri che, in quel tempo, li sostituivano o si accingevano a sostituirli: un Carducci, un D'Annunzio, un Luigi Lodi, uno Scarfoglio, una Serao, un Panzacchi, un Olindo Guerrini, per nominare solo i maggiori. E furono questi, fin dal primo numero della rivista, le colonne sulle quali si fondava l'edificio giornalistico ed editoriale del Sommaruga. [illegible] un ignoto, nientemeno che lo appoggio e l'incoraggiamento di Giosuè Carducci. Gli annunziava, infatti, Luigi Lodi: [illegible] per mettervi una Casa editrice, [illegible] Sino ad oggi [illegible] due volumi. Uno sarà composto degli articoli polemici che il professore ha scritto dal '60 in poi: conterrà un mondo di bellissime cose e si venderà a mille e mille copie. L'altro è il lavoro *Dei poeti provenzali alla Corte di Savoia*, [illegible]

Tu dunque sei servito da re. E come se ciò non bastasse, nel giugno 1880 il Carducci in persona gli scriveva: «Se Ella rompe il ghiaccio e si fa editore in Roma concluderemo pur qualche cosa. Intanto ringrazio Lei della buona memoria che ha di me».

Angiolino, come poteva resistere a tanta autorità? [illegible] pubblicazione della *Cronaca bizantina*, nel luglio del 1881. Il titolo per la rivista gliel'aveva dato il Carducci, [illegible] «Impronta Italia domandava Roma, / Bisanzio essi le han dato». E così la rivista, carducciana anche nel titolo, iniziava in trionfo la sua vita: [illegible] duemila copie, che era allora una cifra [illegible] per una rivista letteraria. Ma Angiolino si rivelava davvero un fenomeno di organizzazione, di lancio, di allettamenti pubblicitari. I ritrovati, le astuzie, i mezzi pubblicitari ai quali ricorre la stampa o l'editoria, e che si dicono importati dall'America, sono anch'essi cavalli di ritorno italiani, come tante altre cose, del resto. Il Sommaruga, [illegible] con gusto e con spirito italianissimi. Perciò la *Cronaca bizantina* era ricercata in tutti gli ambienti [illegible] al Carducci [illegible] a D'Annunzio vi stampò *L'intermezzo di rime*. E fra i collaboratori e Angiolino si era stabilita una grande cordialità. Il Carducci, tutte le volte che si recava a Roma, s'intratteneva lungamente nella redazione della rivista e in casa Sommaruga: e lì egli scrisse il famoso sonetto:

Fior tricolore,
Tramontano le stelle in mezzo al mare
E si spengono i canti entro il mio core.

insieme con altri tre meno conosciuti.

Appena si spargeva la voce dell'arrivo a Roma del Carducci, era una processione di gente che, un po' per affetto o per reverenza, un po' per curiosità, andava a salutarlo: tanto che il Poeta fu costretto a scrivere ad Angiolino «La prego di non dire a tutta Roma ch'io sia per venire. Non ho voglia di vedere gl'innumerabili imbecilli della città eterna. Faccia stampare un cartello, e lo metta sulla sua porta, così: Giosuè Carducci non riceve che in Piazza Colonna».

Ma Giosuè ce l'aveva a morte non solo contro gl'importuni visitatori ma anche contro quegli altri che non lo lasciavano in pace, per chiedergli di esaminare e di giudicare manoscritti, opere a stampa ecc. Una volta scrisse: «Dichiaro di non tenermi d'ora innanzi per obbligato a rispondere alle lettere e circolari concernenti argomenti e fatti simili (giudizi, letture, commemorazioni ecc.) e di nemmeno tenermi strettamente obbligato alla restituzione dei manoscritti che in ogni caso non leggo nè leggerò mai, quando i proprietari non incarichino qualcuno di venirli a riprendere entro un mese dal giorno della spedizione. Prego i discreti a ripensare che per la cortesia non fu mai detto si debba mancare al dovere». E in una lettera al Sommaruga si legge: «Faccia un po' il piacere di pubblicare che io non uso mandare ritratti miei per essere pubblicati. Io so, e [illegible]».

Accanto alla rivista, Angiolino aveva fondato anche una Casa editrice, nella quale apparvero alcune fra le più insigni opere dell'epoca. Ed egli era bravissimo nel diffondere i libri, che faceva arrivare anche nelle infime librerie. Dove nemmeno queste esistevano, li mandava ai segretari comunali, perchè li mostrassero ai loro concittadini.

Ai suoi primi passi, Gabriele D'Annunzio si rivelava già un prudente tutelatore dei suoi interessi editoriali. [illegible]

1885: morte della *Cronaca bizantina*. [illegible]

Uomini e caratteri, usi e costumi d'altri tempi: dei quali pare che si sia perduto anche il seme.

LUIGI M. PERSONE

UN MAGNIFICO ABITO NUZIALE DI CHRISTIAN DIOR. E' DI ORGANDIS CON VELO E MANTIGLIA DELLO STESSO TESSUTO

QUESTI AEREI A REAZIONE, I PIÙ MODERNI DELL'AVIAZIONE AMERICANA SONO STATI DESTINATI ALLA CACCIA NOTTURNA DEL COMANDO STATUNITENSE IN ALASKA

L'APPORTO DEI TEDESCHI ALLE RICERCHE DEI SOVIETICI

A che punto è giunta la scienza bellica russa?

Un volume recentemente uscito in Inghilterra documenta, pur essendo opera di pura fantasia, le gravi preoccupazioni diffuse in Occidente

IL 2 MAGGIO 1945, a mezzogiorno preciso, una tremenda esplosione sconvolgeva la base militare britannica di Port T., all'estremità nord-orientale della Scozia: le installazioni, i bacini, le navi attraccate in porto, come travolti dalla raffica di un apocalittico uragano, soffrirono danni gravissimi. E se quel rovescio — il più duro subito dalla Marina britannica nell'ultimo conflitto — non ebbe ripercussioni sull'esito della guerra, lo si dovette al fatto che questa, virtualmente, già era conclusa, e che mancavano ormai pochissimi giorni alla formale capitolazione della Germania.

Non si parlò molto di quel disastro di Port T.: l'Ammiragliato stesso mantenne al riguardo un rigoroso silenzio, e d'altra parte il *Victory Day*, recando una settimana dopo all'Europa la sospirata pace, distrasse rapidamente l'attenzione dei popoli da episodi bellici ormai scontati. Eppure quell'esplosione pesò come un inesplicabile incubo sui dirigenti dell'Ammiragliato: venne ordinata una rigorosa inchiesta, alti ufficiali si recarono sul posto, interrogarono i sopravvissuti, condussero sistematicamente tutti i rilievi possibili, formularono tutte le ipotesi.

Ma non vennero a capo di nulla: nè aerei dell'ormai infranta *Luftwaffe* avevano sorvolato in quegli estremi giorni la Scozia, nè tanto meno unità superstiti della *Kriegsmarine* avevano tentato incursioni sulle cose britanniche; anche il sabotaggio era da escludersi, perchè le limitate quantità di esplosivi presenti a Port T., sia nei depositi che a bordo delle navi in raddobbo, mai avrebbero potuto, neppure deflagrando simultaneamente, menare un sì grave sinistro.

Ci furono al riguardo discussioni interminabili fra gli ufficiali incaricati dell'inchiesta, ma la relazione ufficiale, presentata all'Ammiragliato, non potè concludersi che con un impenetrabile interrogativo, e i competenti uffici dovettero limitarsi ad ordinare lo sgombero delle macerie, e il ripristino degli impianti e delle unità danneggiate. Dovevano passare parecchi anni, e l'affare di Port T. essere del tutto dimenticato, quando la verità incominciò ad accendere le inquietudini dell'Ammiragliato: un agente segreto britannico, che aveva trascorso la guerra nei ranghi della Marina tedesca, fornendo alla Granbretagna preziosissime informazioni, era tornato improvvisamente a Londra.

Non molto prima della catastrofe tedesca — racconta l'agente segreto, tenente Ginger Castairs — uno scienziato bavarese, il professor W., era giunto, attraverso un processo di scissione nucleare, a scoprire un segreto sbalorditivo, tale da capovolgere ogni strategia: il segreto dell'invisibilità. Le divergenze fra Hitler e gli Stati maggiori, le incredulità e le rivalità fra i generali e i gerarchi nazisti avevano ritardato sino al momento estremo della guerra l'applicazione di un così rivoluzionario principio.

Ecco dunque che cos'era successo a Port T.: la notte precedente, con il favore delle tenebre, un grosso piroscafo tedesco, carico di alto esplosivo, era uscito dal porto di Kiel. Appena al largo il piroscafo, grazie al personale intervento del professor W., avvolto in breve dal processo di scissione nucleare, aveva conseguito l'invisibilità. Guidato da un equipaggio di valorosi, votati a sicura morte, il piroscafo, varcati gli sbarramenti di Port T., e puntato a tutto vapore contro le calate del porto, vi aveva menato quella distruzione che possono compiere quindicimila tonnellate di tritolo. Ma l'impresa aveva assunto un aspetto inatteso: un cacciatorpediniere tedesco, inviato al seguito del piroscafo per prendere a bordo e ricondure in patria l'inventore, non aveva saputo rintracciare la nave fantasma. Forse il processo di invisibilità si era compiuto prima del previsto: fatto sta che il professor W. condivise la sorte dell'eroico equipaggio e sparì nelle vampe dell'esplosione di Port T.

Scomparve dunque con lui anche il segreto dell'invisibilità? No, asserisce il tenente Castairs: c'era un altro uomo al corrente del processo, il giovane siriano Ahmet Said, assistente del professore. E questo siriano — ecco le ragioni di inquietudine per la Granbretagna — si è posto al servizio di un potente stato straniero il quale, pur professando a parole propositi di pace e di amicizia con tutti, ha un solo scopo: quello di conseguire l'egemonia mondiale. E nelle remotissime isole Kerguelen, alle soglie dell'Antartide, Ahmed Said, ad uso del potente stato straniero, ha installato un'imponente base segreta ove, applicando l'invenzione atomica del professor W., si conferisce alle cose e agli uomini l'invidiabile, preziosissimo pregio dell'invisibilità.

Il tenente Castairs, nelle mentite spoglie di ufficiale tedesco aderente alla potenza occupante, ha trascorso appunto tre anni alle Kerguelen; e giunge ora in Granbretagna recando con sè una dettagliata pianta delle installazioni e una fotografia del famigerato Said. In un primo colloquio con un alto ufficiale egli traccia le linee essenziali della sua missione, e fissa un nuovo colloquio per il giorno seguente. Troppo tardi: nella serata Castairs è misteriosamente ucciso nel suo albergo, e i preziosissimi documenti involati. In piena Londra agiscono dunque, protetti dall'invisibilità, agenti segreti al servizio di Said, cioè, in definitiva, della potente nazione straniera.

La quale si chiama Neerania, e il nome oscuro, non registrato da alcun atlante varrà a persuadere il lettore che la vicenda sin qui esposta, a cominciare dall'esplosione di Port T., è opera di pura fantasia. Un valoroso ufficiale della Marina inglese, il comandante G. B. Bennett, nei periodi di riposo concessi dalla sua carica, celandosi sotto lo pseudonimo di Sea-Lion, ha scritto questo curioso, intelligente e avvincente volume: *The Invisible Ships* (ed. Hutchinson, London 1951), un volume che sta fra il fantastico di Welles, l'antecipazione scientifica di Verne, e le tinte sensazionali del giallo; un volume cui è arriso in Granbretagna un felicissimo successo.

Non staremo ora a seguire le vicende del libro e le fasi di una lunga e serrata lotta, che si conclude con la vittoria dell'Ammiragliato britannico, con l'affondamento dei due incrociatori invisibili — invisibili ad occhio umano, ma non al magico potere del *radar* — la totale distruzione della base di Kerguelen, e la morte di quanti erano al corrente del segreto atomico. Nè recheremo offesa all'intelligenza del lettore spiegando quale sia la potenza straniera figurata nell'ipotetica Neerania: diremo solo che il comandante Bennett parla di un supremo consesso, detto *Teivos*, che si riunisce nel grande palazzo del *Nilmerk*. Leggete questi due nomi alla rovescia ed avrete, se proprio è necessario, la chiave dell'enigma.

E' piuttosto interessante notare come il libro del Bennett sia documento di una preoccupazione che non abbandona i capi responsabili delle grandi nazioni occidentali: la preoccupazione, invero più che legittima, che scienziati tedeschi, passati per amore o per forza nel campo dei virtuali nemici delle democrazie, abbiano insegnato troppe cose ai loro nuovi padroni. Gli asseriti progressi in campo atomico della Russia, da un lato, e dell'Argentina dall'altro, non possono avere origine che dal contributo recato da scienziati tedeschi, o neofiti della causa comunista (Russia), o perseguenti remoti miraggi di nostalgiche rivincite (Argentina). Non hanno torto gli occidentali di preoccuparsene: anzi un argomento di più per deplorare gli immensi, imperdonabili errori commessi nel secondo conflitto mondiale.

GUIDO PIAMONTE

NON ERA FACILE FARE IL LIBRETTISTA PER IL «CIGNO DI BUSSETO»

ACCETTO' OGNI UMILIAZIONE per amore di Giuseppe Verdi

Per poter lavorare accanto al Maestro ed accontentarlo, Francesco Maria Piave dovette rassegnarsi ad apparire sempre inferiore a se stesso

LA RAPPRESENTAZIONE del Macbeth *di Verdi, colla quale s'è inaugurato il Maggio fiorentino, ha fatto sì che fossero rimesse in circolazione le note acerbe critiche contro F. M. Piave il librettista del grande maestro. Sebbene sia storicamente acquisito che la responsabilità dei libretti musicati da Verdi spetti, principalmente, al compositore che li volle, proprio lui, come sono, e contribuì, semmai, sempre, a peggiorarli letterariamente secondo l'opportunità della sua ispirazione; tutte le volte che torna a galla uno spartito poco o punto abusato, tornano a galla anche i luoghi comuni contro le stupidità che i suoi collaboratori gli avrebbero propinato.*

Nulla di più ingiusto come regola generale; nulla di più ingiusto ad ogni modo, nel caso di Macbeth *che, ideato da Verdi costò al Piave tesori di pazienza, di fatica, e di rassegnazione; fu passato poi per altri ritocchi al Maffei, e venne fuori tale, che nè il Piave nè il Maffei lo vollero riconoscere come proprio, sicchè a partire dalla prima stampa esso comparve in pubblico, caso quasi unico, anonimo. Rivedendo sia la prima, sia la seconda versione dello spartito di* Macbeth, *Verdi pare riconoscesse lealmente le gravi mende di quest'opera con cui aveva tentato l'accostamento a Shakespeare; certo è che, già da prima aveva pure riconosciuto la niuna responsabilità del Piave nella povera riduzione della tragedia; come del resto sempre lo prosciolse dalle ben altre imputazioni che per altri libretti era stato costretto a sopportare.*

Incontro a Venezia

La vera storia dei rapporti della subordinazione di Francesco Maria Piave a Verdi è ancora da scrivere e meriterebbe davvero di essere scritta. L'incontro di Verdi col suo librettista più popolare e più vilipeso insieme, avvenne nel 1843; il Piave, a trent'anni, immalinconiva nell'affanno di Venezia austriaca, sui banconi di tipografia dell'intraprendente editore Antonelli benemerito della cultura italiana. Muranese di nascita, alto e quadrato come un granatiere, aveva un barbone fulvo da senatore del Cinquecento, che gli scendeva a mezzo il petto, gli occhi grossi e sorridenti, correggeva le bozze di stampa altrui e scriveva versi facili e dolciastri, cosa abbastanza comune in tutti i tempi, aspettando fidente il giro decisamente favorevole della fortuna che già gli era passata vicino e gli aveva fatto cenno di sì procacciandogli, intanto, il rifacimento di un libretto del Pacini. Il momento buono capitò presto. Il successo dei Lombardi *alla Scala indusse il presidente della Società della Fenice, conte Mocenigo, a chiedere a Verdi l'acclamato spartito per l'inaugurazione della stagione '43-'44 e un'opera inedita da rappresentarsi subito dopo. Cominciavano per tal modo quei rapporti amichevoli fra il maestro e il teatro veneziano ch'ebbero, in un decennio, le loro manifestazioni più clamorose nelle prime di* Ernani, *della* Traviata, *del* Rigoletto.

Nasce l'«Ernani»

Verdi accolse premurosamente l'invito e presentò alla direzione un certo numero di argomenti suscettibili di ricevere la sua musica. Oltre a quello del Re Lear, *portato poi tenacemente in cuore per tutta la vita, inappagata aspirazione ad un ideale vertice di potenza drammatica e di dolore umano, propose i soggetti di* Caterina Howard, *di* Cola di Rienzi *(interessante, e forse non fortuita, combinazione, il* Cola *di Wagner era andato in scena appena da qualche mese a Dresda), del* Corsaro, *della* Fidanzata di Abido, *e infine dei byroniani* Due Foscari, *pel quale ultimo diceva di avere a propria disposizione «un poeta assai distinto che non voleva essere conosciuto» e sappiamo ormai, esser stato* Felice Romani.

Ma i Due Foscari *furono rifiutati dal conte Mocenigo forse proprio a causa di quella venezianità del tema che a Verdi pareva motivo di preferenza, e per gli altri non si trovò pronto un librettista dei soliti, abbastanza veloce da mettere insieme e consegnare il testo entro settembre. Nacque allora la candidatura del Piave. La revisione dei lavori di tipografia del teatro gli dava frequenti occasioni di contatto col presidente e col segretario della Fenice; venuto a conoscenza delle trattative in corso con Verdi, si offerse coraggiosamente alla bisogna, dichiarandosi disposto a trarre un buon libretto dal* Cromwel *di Hugo. L'idea non dispiacque, sul principio, a Verdi, che ne subordinò l'accettazione alle qualità di «buon poeta conoscente dell'effetto teatrale e delle forme musicali» del Piave, e approvò quindi l'abbozzo dell'azione sottopostogli. Ma a mano a mano che lo scrittore avanzava con la sua fatica Verdi se ne disamorava. Egli aveva bisogno, adesso, di scoprire da sè, guidato dal suo sicuro istinto teatrale, gli argomenti delle sue opere; e il suo istinto condannò il* Cromwel. *Improvvisamente restituì il libretto negandone l'interesse; quel dramma servì, tuttavia, a semplificare le ultime ricerche, riportando l'attenzione del Mocenigo e sua al romanticismo hughiano; e di colpo ne nacque una scelta definitiva, l'*Ernani, *a cui, del resto, ben prima altri maestri avevano pensato.*

*Dopo una breve schermaglia, durante la quale Francesco Maria Piave, affezionato al lavoro compiuto, tentò resistere alla volontà del Maestro offrendogli anche, ma sempre invano, un'altra creatura propria, l'*Allen Cameron, *musicato in seguito dal Pacini, il poeta si rassegnò. Verdi, del resto lo aveva circuito direttamente con lettere pressanti e lo aveva fatto «lavorare» dal segretario del teatro con parole lusinghiere e con offerte di compensi immediati. «Oh! se si potesse fare l'*Ernani *(scriveva) sarebbe una gran bella cosa. E' vero che sarebbe pel poeta una gran fatica, ma, prima di tutto io cercherei di compensarcelo». E ancora «Il signor Piave ha molta facilità nel verseggiare... e nell'*Ernani *l'azione è fatta e l'interesse è immenso...». E infine: «Vorrei che il signor Piave si persuadesse che l'altro dramma non potrebbe esser di effetto e quando fossimo al momento delle prove forse egli stesso si troverebbe malcontento». E il signor Piave comprese a che cosa effettivamente si sarebbe ridotto il suo compito quando si vide capitare, affinchè la rivestisse di polpa lirica, l'ossatura, tutta quanta già congegnata ed articolata, del melodramma.*

Da quell'umile subordinatissima fatica a cui si rassegnò per bisogno di denaro, scaturì la sua fortuna; il successo incendiario dell'opera lo lanciò come librettista; altri compositori meno tirannici ricorsero a lui; Verdi pago e felice di una arrendevolezza che si piegava ad ogni sua esigenza lo legò al proprio carro trionfale dandogli da fare la «poesia» dei Due Foscari, *del* Macbeth, *del* Rigoletto, *della* Traviata, *del* Simon Boccanegra *(per citare solo le opere più note); la Fenice lo nominò direttore stabile dell'allestimento scenico, o come diciamo oggi, regista. Con la fortuna cominciò tuttavia anche il suo castigo, cioè la sua umiliazione come poeta; accusato subito da Victor Hugo di averne goffamente contraffatto — con la colpa che ne aveva! — la pièce di battaglia, egli dovette poscia subire ogni sorta di affronti e di censure; la più parte ispirati o dall'invidia di vederlo associato al genio del suo tempo, o dall'ignoranza dei limiti precisi della sua collaborazione.*

Povero Piave! Tra i librettisti dell'Ottocento di cui si ricorda il nome, egli fu certo — ed è rimasto — tra i più derisi; e forse lo si ricorda appunto perchè si continua a deriderlo ritenendolo il solo responsabile dei non sensi letterari, dei versi zoppicanti e delle situazioni grottesche che infestano alcune opere verdiane di maggiore popolarità. E non pur dei libretti scritti o rifatti da lui, ma anche di qualcuno a cui non ebbe occasione di apporre neppure una virgola; tanto che gli è stato imputato il famoso «Sento l'orma dei passi spietati» del Ballo in maschera, *ch'è invece del Somma. Quando vollero dimostrarglisi benigni, i critici dissero peste del verseggiatore riconoscendogli una innata furberia di uomo di teatro; altri gli negarono questo merito accusandolo di volgarità o di incoerenza. Ma Verdi che sapeva come stavan le cose, lo difendeva «Un libretto che porta il nome di Piave (riconosceva in una sua lettera a proposito delle voci che egli avesse dovuto rifare personalmente certi passi del* Simon Boccanegra) *è giudicato d'avanzo come pessima poesia». Però se ne doleva, e smentendo le infondate asserzioni aggiungeva: «Io francamente sarei contento se fossi buono di fare delle strofe come: «Vieni a mirar la cerula...» ed altre ed altre con tanti versi sparsi qua e là. Confesso la mia ignoranza, non sono buono a tanto».*

Commoventi confessioni

Ora, la verità su Piave librettista di Verdi è semplicemente questa: egli non merita nè la lode di inventore di appassionate vicende drammatiche e di sceneggiatore astuto, nè il crucifige per il più delle frequenti strampalataggini della sua poesia. I soggetti egli li riceveva da Verdi già ben formati, sceneggiati, perfino dialogati e in ogni caso con le indicazioni verbali o scritte di ciò che si pretendeva da lui; altro non gli restava pertanto che scrivere, è proprio il caso di dirlo, dei versi a rima e di misura obbligata. E ciò avvenne per il Macbeth. *Le lettere nelle quali il Piave lamenta la incontentabilità di Verdi e la propria incapacità, non letteraria, a far meglio, sono perfino commoventi e spiegano la frase stizzosa onde il poeta reagì in teatro una sera agli scherzi degli amici che si divertivano a rilevare certe amenità del testo: «Tasè, fioi de cani, che xe Verdi!» gridò, rifiutando la responsabilità di quelle «perle» e insieme mettendo il musicista di genio al di sopra di ogni rilievo meschino.*

Verdi amò Piave per la fedeltà ammirata e devota che sentiva sincera in lui e per il riserbo sempre mantenuto, verso gli estranei, sul loro lavoro comune nel ritiro, per lo più, di Sant'Agata; e ne apprezzò le doti di realizzatore al punto da affidargli i nuovi allestimenti a cui non poteva presenziare. E quando nel '59 il poeta abbandonò Venezia rimasta all'Austria, ne favorì l'assunzione alla Scala in qualità di direttore della messa in scena. A Milano il Piave morì nel '76, dopo lunghi e strazianti anni di degenza per una paralisi che lo aveva ammutolito. E mai gli mancò l'assistenza generosa del Maestro che raccolse, tra l'altro, in un album, le composizioni di sei musicisti, compresa la sua, e le fece stampare e vendere a beneficio del disgraziato. Quella riconoscenza di Verdi riscatta ancora oggi, a pensarci, dal ridicolo, la memoria del poeta a cui toccò in sorte di dover sempre apparire inferiore a se stesso, e tale sorte candidamente accettò per affetto al grande Maestro.

GINO DAMERINI

Domani a Milano l'Assemblea dell'A.I.T.

Milano, maggio

Verrà inaugurata domani a Milano l'assemblea generale dell'«Alliance Internationale de Tourisme», la grande Federazione turistica internazionale di cui fanno parte oltre 90 tra Touring Club e Associazioni automobilistiche di circa 60 Nazioni, che raggruppano complessivamente 8 milioni di soci individuali sparsi in tutti i continenti. L'A.I.T. ha sede a Ginevra e convoca ogni anno in un Paese diverso i delegati delle Associazioni federate, allo scopo di esaminare da tutti i punti di vista la situazione del turismo internazionale, di studiarne e risolverne i problemi e di favorirne lo sviluppo in tutte le sue possibili forme, coordinando le iniziative e gli studi dei Club nazionali. E' questa la prima volta che l'assemblea generale dell'A.I.T. si tiene in Italia dopo la guerra. Il Touring Club Italiano, cui tocca quest'anno il gradito compito di ospitare i delegati delle Associazioni consorelle, è socio fondatore dell'A.I.T., nonchè membro del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo.

L'assemblea, dopo la seduta inaugurale che si terrà alle ore 16 nella solenne cornice della Sala delle Asse al Castello Sforzesco, svolgerà i suoi lavori presso la sede del T.C.I. nei giorni 22 e 23. Oltre gli argomenti di diretto interesse della Federazione e delle varie Associazioni, l'ordine del giorno contempla i problemi più importanti del turismo mondiale: circolazione internazionale; questioni doganali, automobilistiche, cicloturistiche, di campeggio e di canottaggio; miglioramento delle strade; documentazione turistica;

Dopo la conclusione dei lavori, i congressisti parteciperanno, nei giorni 24, 25 e 26, a un'escursione, organizzata dal T.C.I., nella Venezia Tridentina e a Venezia, dove si scioglierà il congresso.

LE ESIGENZE IDRICHE DEL PORTO INDUSTRIALE

Un ardito progetto allo studio

Forse sarà possibile convogliare in galleria sino a Zaule uno dei rami sotterranei del Timavo

La costruzione dei nuovi impianti nella zona del Porto industriale di Zaule accentua l'importanza di un problema, sul quale più volte il nostro giornale ha avuto occasione di soffermarsi: il rifornimento idrico alla città. E' ovvio, infatti, che l'attività dei nuovi stabilimenti — e di taluni di essi, per le loro peculiari caratteristiche produttive, in modo particolare — presuppone un sensibile aumento del consumo di acqua. Ora l'acquedotto Randaccio basta, salvo il potenziamento del sistema di erogazione, alle attuali esigenze cittadine, ma non presenta grandi possibilità per uno sfruttamento intensificato; i tecnici competenti si sono quindi trovati di fronte all'alternativa: o costruire una nuova conduttura da Duino a Zaule, o utilizzare al massimo le risorse locali.

Sull' accantonamento della prima soluzione non è il caso di spendere troppe parole: si tratta di un progetto costosissimo, che implicherebbe una spesa di circa un miliardo e mezzo di lire. Era dunque necessario ripiegare sulla seconda: ed in tal senso si è deciso appunto di scavare in avvenire alcuni pozzi nella Val Rosandra, dove la presenza dell'acqua è stata data come probabile. Tuttavia, la Val Rosandra, per la sua scarsa portata e per la sua struttura geologica, non offre eccezionali prospettive di rifornimento idrico: ecco allora che l'Acegat si è vista nella necessità di allacciare Zaule alla conduttura principale della città con una diramazione, che vi si innesta all'altezza della chiesa di S. Antonio Taumaturgo. La sistemazione della nuova conduttura per il Porto industriale si trova attualmente in fase di esecuzione. In tal modo si potrà far fronte al fabbisogno d'acqua di tutti gli stabilimenti, che hanno già iniziato, o inizieranno nel prossimo futuro, la costruzione dei loro impianti.

Ma ciò non basta a risolvere definitivamente il problema. Con l'entrata in efficienza delle quattordici nuove industrie, il Porto industriale di Zaule avrà compiuto appena la prima tappa del suo sviluppo, che dovrà continuare su larga base per l'avvenire economico di Trieste.

Ferma restando la limitata capacità dell'Acquedotto Randaccio, che dovrà alimentare anche la conduttura in corso d'esecuzione, bisognerà forse prendere in esame l'opportunità di sfruttare le piccole sorgenti che si trovano alla periferia e nei dintorni della città? A questo interrogativo si è indotti fin d'ora a rispondere negativamente. Le sorgenti di S. Giovanni, Sant'Antonio in Selva, Bagnoli, San Dorligo della Valle ecc. sono modeste e servono più che altro agli usi locali.

Ed allora? Occorre tener conto di una terza soluzione, che potrebbe aprire nuovi orizzonti alla poco elastica alternativa dianzi indicata. Sotto questo riguardo, acquistano grandissimo interesse le ricerche, che il prof. Sergio Morgante, docente della nostra Università e direttore dell'Istituto di mineralogia, va compiendo con l'aiuto di alcuni gruppi speleologici. Si sa che il Timavo, fiume alquanto pazzerellone, abbandona ad un certo punto il suo corso regolare, per mettersi a fare il minatore; è noto pure che la sua presenza è accertabile sia a San Canziano, dove si inabissa, sia a Trebiciano. Quale sia esattamente il corso sotterraneo del Timavo non è facile dire; ma dalle ricerche geofisiche sembra potersi arguire che, da San Canziano, il fiume proceda abbastanza regolarmente in direzione est-ovest, fino a Trebiciano: dopo devia verso nord poichè una barriera di arenarie gli preclude la via più breve per raggiungere il mare. Tenendo conto della struttura del Carso, in cui l'abbondanza delle faglie e l'andamento degli strati facilitano una complicata circolazione acquea, è presumibile che il Timavo non scorra in un'unica conduttura naturale, ma si divida, attraverso le fessure dei calcari, in numerosi rami, più o meno profondi, alcuni dei quali finiscono per perdersi in varia guisa e in varie direzioni. A onor del vero, tale deduzione supera già i limiti dell'ipotesi, perchè un esperimento pratico ha dimostrato ad esempio la stretta connessione esistente tra il Timavo ed alcune sorgenti periferiche di Trieste. Il cloruro di litio, versato nel corso del fiume a S. Canziano, è stato ritrovato in notevoli quantità alla fonte di San Giovanni.

Da queste sommarie indicazioni, non è difficile concludere in che cosa consista la «terza soluzione»: convogliare a Trieste, o addirittura direttamente a Zaule, uno dei rami sotterranei del Timavo, per mezzo di una galleria, la cui costruzione importerebbe certamente una spesa di molto inferiore a quella occorrente alla sistemazione di una nuova conduttura da Duino. Naturalmente il problema rivela aspetti assai complessi, sia per la natura capricciosa del nostro Carso, sia per alcune fondamentali esigenze tecniche. Sarebbe sconsigliabile ad esempio, sotto quest'ultimo profilo, localizzare le ricerche a Trebiciano, dove l'acqua, che nei periodi di piena giunge fino ad un livello di 100 metri sul mare, scende in tempo di magra ad una decina di metri. Bisognerebbe in questo caso elevarla artificialmente; ed anche i profani si rendono conto della costosità di un simile impianto.

Per ora, la zona più indicata alla realizzazione dell'ardito progetto appare quella di Gropada, ricchissima di grotte, come le recenti esplorazioni dei gruppi speleologici hanno confermato. Che la speranza di poter individuare un ramo non tanto profondo del Timavo non sia infondata, è dimostrato da un'altra considerazione: la sorgente di San Giovanni si trova ad un'ottantina di metri sul livello del mare; e poichè l'acqua non ama le arrampicate, ma sceglie sempre le discese, ne deriva che non tutti i rami del fiume s'inoltrano molto profondi dentro l'altipiano carsico.

Si tratta insomma d'un progetto tutt'altro che utopistico, che merita pienamente l'attenzione con la quale viene seguito dall'Ente Porto Zaule dai Dipartimenti dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e dall'Acegat. L'importanza del problema e la competenza del prof. Morgante, che ha compiuto nel passato lunghe ricerche idrologiche nel bacino padano, consigliano anzi il potenziamento degli studi e delle esplorazioni, condotte finora dai giovani della Sezione speleologica della Società adriatica di Scienze naturali, con una grande passione, ma anche con modestissimi mezzi.

Festival nazionale dei ragazzi

Due concorsi riservati agli artisti triestini

Il Comitato promotore del Primo Festival Nazionale dei Ragazzi bandisce due concorsi limitati agli artisti triestini. Il primo, per il bozzetto e l'esecuzione di un bronzetto che sarà assegnato alla Casa cinematografica vincente il «Premio cinematografico» del Festival; il secondo per il sigillo che sarà assegnato all'editore dell'opera vincente il «Premio letterario» del Festival.

Norme per il concorso del bronzetto. Gli artisti presenteranno l'opera in gesso in grandezza di esecuzione e il vincente il concorso dovrà curarne la fusione. Il concorso è dotato di un unico premio di lire 250.000. Concorso del sigillo. Gli artisti dovranno presentare il modello in gesso o semplicemente un bozzetto grafico ed il vincente dovrà curarne la esecuzione. Il concorso è dotato di un unico premio di lire 50.000. I bozzetti dei due concorsi dovranno pervenire alla Segreteria del Festival, via S. Nicolò 26, entro il 30 giugno. La Giuria, è composta dal pittore Tiziano Perizi, presidente, e dagli scultori Ugo Carà e Marcello Mascherini.

Morte d'un patriota istriano

E' morto in esilio a Jesi, ove dal 1947 s'era rifugiato, il rag. Massimo Poduie, polesano, già direttore del Cantiere Navale di Capodistria, indi della Cassa distrettuale per ammalati e, da ultimo, titolare di un'azienda commerciale a Fiume. Vecchia, esemplare figura di patriota istriano, Massimo Poduie era stato arrestato dagli austriaci nel 1915, sotto l'accusa di intelligenza col «nemico». Processato, fu condannato a qualche anno di carcere. A Capodistria, dove aveva vissuto parecchi anni, come a Fiume, era amato per i suoi sentimenti patriottici e per la sua indiscussa capacità amministrativa. Alla moglie signora Lina Almerigogna, alla figlia, alle famiglie congiunte Poduie, Suppani, Almerigogna, de Manzini e Marsi, le nostre vive condoglianze.

AL CANTIERE SAN GIUSTO

Stamane il varo di tre pescherecci

Stamane alle ore 10, dagli scali del Cantiere Navale Giuliano-S. Giusto, al molo Fratelli Bandiera, scenderanno in mare tre motopescherecci, costruiti con strutture completamente metalliche per venire adibiti alla pesca d'alto mare del tonno. Le nuove unità sono allestite con il contributo dell'E.R.P., per conto di un gruppo armatoriale triestino, e saranno iscritte al nostro Compartimento marittimo. Di 90 tonnellate di portata lorda ciascuno, i motopescherecci avranno un equipaggio di 12 persone ed una velocità di navigazione di 9.5 nodi. Alla cerimonia del varo interverranno le autorità locali.

Una gimcana automobilistica al Castello di San Giusto

L'Automobile Club di Trieste organizza per domenica 3 giugno, una gimcana automobilistica che si svolgerà nel Cortile delle Milizie, al Castello di S. Giusto. Saranno in palio ricchi premi fra i partecipanti, mentre fra tutti i possessori dei biglietti d'ingresso alla manifestazione verrà sorteggiata un'autovettura Fiat 500 trasformabile.

I biglietti saranno posti in vendita presso la biglietteria A. T. E. C., piazza Goldoni, presso le principali ricevitorie del Totocalcio di Trieste, Gorizia, Udine, nonchè presso la sede dell'Automobile Club di Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Sarà questa la prima volta che sul ponte levatoio dell'ingresso principale che conduce al Castello di S. Giusto passeranno gli sportivi automobilisti di Trieste, per cimentarsi nella difficile prova e superare, con i loro virtuosismi, gli originali ostacoli appositamente approntati nel Cortile delle Milizie.

DANNI DI GUERRA

Sulla concessione di acconti agli artigiani, alle piccole industrie, al commercio e all'agricoltura

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale sinistrati di guerra di Trieste comunica che il Ministero del Tesoro ha deciso di concedere gli acconti alle industrie artigiane, alle piccole industrie, al piccolo commercio e alla piccola agricoltura, in analogia a quanto da tempo disposto per i mobili di abitazione, masserizie e strumenti di lavoro. Gli importi relativi verranno a suo tempo detratti dagli indennizzi stabiliti dalla nuova legge, ancora all'esame degli organi del Governo e del Parlamento. Le norme tecniche per tale concessione sono in corso di elaborazione da parte del Sottosegretario di Stato per i danni di guerra.

In merito all'annunciata concessione di acconti per le suddette piccole aziende, la sede centrale dell'Associazione, nella mozione unanimemente approvata dalla Giunta esecutiva per il Ministero del Tesoro, relativa alla sollecita presentazione al Parlamento del progetto governativo sulla legge per il risarcimento dei danni di guerra, affermava fra l'altro:

1) Che tali acconti, riferendosi ai valori del 1940, sono assolutamente inadeguati alle necessità, anche minime, delle categorie interessate. 2) Che la eseguità dei loro importi non consentirà in alcun modo l'obbligo del reimpiego, per cui tali erogazioni, avrebbero carattere puramente assistenziale, non trovando alcuna copertura effettiva nell'incremento della produzione, e nella costituzione di nuovi redditi di ricchezza. 3) Che le scarse capienze degli stanziamenti di bilancio in atto, per il titolo in questione, non consentirebbe di far fronte a nuovi impegni, senza arrestare o comunque rallentare la concessione degli acconti per i danni ai beni mobili di abitazione e masserizie, per i quali ancora nemmeno è stato provveduto ad erogare gl'importi previsti dalle disposizioni regolamentari in atto dal 1949, avendo molte Intendenze di Finanza persistito nel mantenimento degli scarti prudenziali che hanno tolto alle stesse disposizioni ministeriali una effettiva portata, sia pure nel campo d'indennizzi assistenziali; cosicchè, a quanto ci risulta in proposito, le Intendenze stesse non avrebbero erogato nel complesso nemmeno il 50 per cento dell'importo riconosciuto ammissibile all'indennizzo, da liquidarsi a titolo di acconto secondo le direttive emanate dal competente Ministero, causando in tal modo, fra i sinistrati, enorme malcontento. 4) Che infine il meccanismo burocratico connesso all'erogazione degli acconti in questione, finirebbe per rappresentare un costo eccessivo e sovverchiante la stessa entità degli acconti medesimi, così come si è verificato per i beni mobili, ove non si provvedesse alla contemporanea istruttoria e valutazione del danno, in rapporto alla definitiva valutazione di questi.

Gli orari ferroviari in vigore dalla mezzanotte

Il Compartimento ferroviario comunica l'orario treni arrivi e partenze dalla stazione di Trieste Centrale in vigore dalle ore 0 del 20 corrente:

PARTENZE

Per VENEZIA: A 4.45, Rapido 6.00 (Bologna), D. 6.15, DD 8.45 (Trieste-Parigi), A 10.10, A 13.30, DD 14.05 (Roma-Milano-Parigi), D. 15.45, A 16.30, DD 20.15 (Roma-Bari-Milano-Ventimiglia).

Per UDINE: A 4.25, A 5.20, D 6.50 (Monaco-Vienna), DD 7.30 (si effettua dal 23 giugno al 16 settembre), A 9.35, A 12.30, A 16.00, A 17.25 (Praga - Gdjnja), A 20.00, A 21.40.

Per GORIZIA: A 6.25 (via Ronchi Sud - soppresso la domenica).

Per MONFALCONE: A 0.20, A 7.15 (soppresso la domenica), A 8.00 (si effettua dal 23 giugno al 16 settembre).

Per CERVIGNANO: A 19.20.

Per PORTOGRUARO: A 18.10.

Per POGGIOREALE CAMPAGNA: A 5.04 (Lubiana), A 6.58, A 13.40, DD 16.23 (Lubiana-Belgrado), A 18.00 (Lubiana), A 19.30, D 23.40 (Lubiana-Vienna).

ARRIVI

Da VENEZIA: DD 0.05, DD 10.05 (Roma-Ventimiglia-Milano), A 11.10, A 14.00 (Bari-Roma), DD 16.05 (Parigi-Milano-Roma), A 19.10, Rapido 19.50, DD 21.15 (Parigi-Milano), A 22.40.

Da UDINE: D 0.32, A 7.42, A 8.38, A 9.55, D 11.18 (Gdjnja-Praga), A 15.07, A 17.10, DD 18.27 (si effettua dal 23 giugno al 16 settembre), A 21.05, A 23.10 (Vienna-Monaco).

Da CERVIGNANO: A 6.28.

Da PORTOGRUARO: A 7.28.

Da MONFALCONE: A 18.15 (soppresso la domenica).

Da GORIZIA: A 19.40 (via Ronchi Sud - soppresso la domenica).

Da POGGIOREALE CAMPAGNA: D 5.30 (Belgrado-Vienna-Lubiana), A 7.15, A 11.30 (Lubiana), DD 13.43 (Belgrado-Lubiana), A 17.00, A 20.05 (Lubiana), A 21.53.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 1 «Sibenik» (jug.); B. 3 «Floriana» (it.); B. 7 «Andalusia» (it.); B. 10 «Florina» (gr.); B. 16 «Vomero» (it.); B. 23 «C. Viola» (italiano); **Porto Duca d'Aosta:** B. 31 «M. Road» (br.); B. 32 «Ekaterini» (greco); B. 37 «Abbazia» (it.); B. 38 «Nica» (it.); B. 43 «Irma» (it.); B. 44 «Catherine» (am.); B. 45 «J. H. Price» (am.); B. 46 «Dromit» (isr.); B. 47 «Kominiut» (isr.); **B. Pescheria:** «Lorenzo Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Aldebaran D.» (it.); **Dock:** «U. Fiorelli» (it.), «S. Venier» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Teresa Cosulich» (it.); **Ilva vecchia:** «L. Blessi» (it.); **Ilva nuova:** «G. Bottiglieri» (it.); **Aquila:** «Indiana» (it.); **San Rocco:** «Italvega» (ital.); **Dock:** «Rosa M.» (it.); **Rada est.:** «Aurora» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

20 maggio: «Kominuit» B. 47 a B. 22; «Ekaterini» B. 32 a B. 12; «Abbazia» B. 37 a mare; 21 maggio: «Irma» B. 43 a B. 16; «G. Bottiglieri» Ilva a mare; «Indiana» Aquila a mare; «Aurora» rada all'Aquila.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5920 (5835), Generali 6580 (6500), Ras 1655 (1630), Bastogi 1445 (1418), Cantoni 16500 (16300), Linif. e Canap. 1228 (1207), Un. Manifatt. 263000 (257000), Fisac 420 (410), Fibre 2850 (2908), Finsider 523 (515), Ilva 169.50 (166), Catini 807 (800), Ansaldo 194 (198), Breda 78 (59), Fiat 507.50 (503.50), Sade 907 (903), Edison 1803 (1789), Valdarno 3040 (—), Sarda 2850 (2835), Esticino 935 (901), Seso 1940 (1932), Sip 1030 (1029), Vizzola 2095 (2078), Meridelettrica 894 (893), Rom. Elettr. 3030 (3029), Stet 2360 (2295), Distill. Ital. 2285 (2180), Eridania 11900 (11700), Anic 185.50 (182.50), Gas 22 1/8 (21.75), Burgo 4015 (3940), Ciga 1350 (—), Pirelli Ital. 938 (929), Pirelli e C. 897 (903).

TRIESTE

Generali 6510 (6460), Assicuratrice 760 (—), Ras 1625 (—), Tripcovich 7000 (—), Orda 110 (—).

Valute libere: Sterlina oro 8375-8450, marengo 6585-6650, unitaria 1660-1680, dollaro 659-661, franco francese 162.75-163.25, scellino 22.70-23, marco 129-131, oro al mille 899-901.

Una sottoscrizione per il Collegio Zandonai di Pesaro

L'appello che è stato lanciato dal Collegio «Riccardo Zandonai» di Pesaro, dove sono accolti e amorevolmente assistiti centinaia di fanciulli vittime della guerra, numerosi dei quali anche triestini, ha trovato generosa comprensione. Ecco una lista di sottoscrizioni pervenute alla nostra Amministrazione:

Prof. Giulio Grandi lire 5000; Lega Nazionale di Trieste 5000; contessa Emilia Brunner Muratti 5000; dott. Maria Giacomello 1000; comm. Alfredo Schoenfeld 2000; Alma Micoletich 500; famiglia De Rosa 1000; Antonio Crusi 1000. Totale lire 20.500.

La caduta d'una vecchietta

Per essere accidentalmente caduta nei pressi della propria abitazione, la settantaduenne Cesira Stanco, abitante in via Concordia 27, ha riportato la frattura del gomito sinistro e la sospetta frattura del ginocchio sinistro.

Il pasto della discordia

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è stata medicata all'ospedale la quarantaquattrenne Vittoria Polesi in Zanin, abitante in via Brunner 9, per una ferita lacero contusa e grosso ematoma al vertice del capo, nonchè escoriazioni al naso. A quanto ella stessa ha dichiarato, poco prima era stata picchiata dal marito Emilio in seguito a un disaccordo «sul pranzo».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di mons. Giusto Buttignoni dalla famiglia Gastone Tonon 1000 pro Istituto Poveri.

In memoria di Don Alberto Montecchio dal M. C. 5000 pro Oratorio Salesiano (femminile).

In memoria di Ines Grion, nel I anniv., dal marito e figli 500, dalle cognate Maria e Fidalma 300 pro E.C.A.

In memoria di Pietro Laghi dai dirigenti e personale della R.A.S. 30.100 pro Fondo A. A. Frigessi.

In memoria di Gino Righi dalla ditta Antonio Pagani Succ. 2500 pro Istituto Poveri e 2500 pro Istituto Rittmeyer; dal personale della ditta stessa 1000 pro Ist. dei Poveri e 1000 pro Vill. del Fanc.

In memoria di Luigi Biagi da Vilma e Olivia Ancich 1000 pro Ist. dei Poveri.

In memoria di Umberto Maraspin dalla Sezione Tesoreria e Cassa dell'ACEGAT 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elisa Stedile, nel trigesimo, dalla figlia Nerina 1000 pro Lega lotta contro il cancro.

In memoria di Beatrice Pettinello ved. Nordio da Elsa e Alessandro Maionica 1000 pro Vill. del Fanciullo; da Cesare Barison 1000 pro Ist. L. da Vinci (fondo Nordio).

In memoria di Teresina Avanzini da Lina e Gianni Bartoli 1000 pro Casa famiglia della giovane «Mater Dei».

Famiglia Gradenigo 100, Mauri Piero 100, Marsi Anita 100, Dleghi Antonio 50, fam. Apollonio 150, Brussi Laura 100, Batti Bernarda 50, Brussi Giorgio 100, Franceschini Rosa 20, fam. Polla 50, Giustini Maria 15, fam. Borri 100, Allegretto Umberta 50, Tramonti Ines 50, fam. Severi 100, Conte Giovanni 50, Conte Lina 50, fam. Carnieri 150, Lettis Arrigo 100, Furlan Sergio 100, Laghi Giovanni 400, Geron Gianna 100, famiglia Romanelli 50, Bronzin - Gallone 200, fam. Succhi 100, fam. Bari 60, fam. Ponte 100, fam. Sulligoi 200, Raggi Maria 50, Gagliardi Bruno 150, Dobrovich Anita 100, Rosamani Enrico 100, fam. Vasieri 1000. Totale lire 4195 pro Lega Nazionale.

LA PARATA DELLE FORZE ARMATE AMERICANE

(«Giornalfoto»)

Come in ogni altra parte del mondo dove sono di stanza reparti militari americani, anche a Trieste è stato celebrato ieri l'«Army Day»: la Giornata dell'esercito. E' la festa tradizionale delle Forze armate degli Stati Uniti, che viene celebrata ogni terzo sabato di maggio. Al centro delle manifestazioni di ieri è stata la parata militare, svoltasi al mattino lungo la Riva 3 Novembre, con la partecipazione delle rappresentanze delle varie Armi del Trust e alla quale hanno presenziato il Comandante la Zona, gen. Winterton, il Comandante le forze americane a Trieste, gen. Sebree, gli ufficiali dello Stato Maggiore statunitense e del G. M. A. e le massime autorità locali. Sul palco d'onore hanno preso posto, assieme ai comandanti militari, anche il Prefetto Palutan e il Vescovo Santin. Le tribune allestite di fronte alla marina erano gremite di pubblico, quasi esclusivamente composto dalla colonia americana a Trieste: la cittadinanza ha potuto assistere alla parata facendo ala lungo le rive.

Numerose salve di cannone, che hanno salutato alle 10 in punto l'arrivo del gen. Winterton, hanno segnato l'inizio della parata, che si è esaurita in meno di mezza ora. I generali hanno passato in rivista le forze schierate di fronte alla piazza dell'Unità, mentre la banda eseguiva un brano di jazz. Al centro dello schieramento erano la bandiera stellata e i vessilli dei 48 Stati dell'Unione; ai lati i picchetti armati della Marina e dell'Esercito. La sfilata si è compiuta con impeccabile precisione ed eleganza (i reparti in tenuta estiva portavano un armamento leggero di tempo di pace). Uno spettacolo a sè è stato costituito dalle evoluzioni di una squadriglia di otto aerei a reazione, che sono giunti improvvisamente dal mare, con una velocità che ha preceduto quasi il rombo dei loro motori, ed hanno subito creato fra il pubblico delle tribune un'atmosfera da «arrivano i nostri». Gli apparecchi hanno sorvolato la piazza per quattro volte, a velocità sempre crescente, e sono quindi scomparsi oltre l'orizzonte per far ritorno in Germania, da dove erano partiti qualche ora prima.

Per tutta la giornata di ieri, in piazza dell'Unità, sono rimaste esposte al pubblico le varie armi e mezzi in dotazione presso l'Esercito statunitense e dei soldati americani sono rimasti a disposizione dei visitatori per illustrarne le caratteristiche.

Una bomba d'aereo nelle reti d'un peschereccio

Una pescata eccezionale è stata fatta ieri l'altro mattina, alle prime luci dell'alba, a circa sei miglia dalla costa di Punta Tagliamento. Alcuni pescatori, imbarcati sul motopeschereccio «Sistiana» del Compartimento marittimo di Chioggia, nel trarre le reti a bordo avevano la sorpresa di veder emergere dalla superficie dell'acqua nientemeno che una bomba d'aereo. Molte maglie della rete si erano spezzate, ma la bomba vi era rimasta impigliata. Con estrema precauzione i marinai riuscivano a tirare a bordo il pericoloso ordigno, e con l'inaspettato carico, il motoveliero entrava nel nostro porto andando ad ormeggiarsi in Riva Nazario Sauro. Venivano chiamati i rastrellatori, i quali poco dopo erano sul posto, e accertavano trattarsi di una bomba d'aereo di fabbricazione inglese, del peso di circa 250 libbre, in stato efficiente, e con soltanto alcune parti avariate. La bomba è stata rimossa e trasportata al Centro raccolta. I pescatori lamentano un danno di 20 mila lire.

I guai della coabitazione

Per questioni di coabitazione, due donne sono venute ieri alle mani: la trentaseienne Leonilda Krovatin e la cognata Anna Micoli, di anni 30, abitanti al n. 415 di Strada per il Friuli. La Krovatin ha riportato una contusione escoriata con ematoma alla regione palpebrale destra, per cui ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. E' stata dichiarata guaribile in 6-7 giorni.

Via vai di... portafogli

Ieri mattina, in piazza Unità, la cinquantatreenne Rosa Brez in Gei, di anni 53, residente a Cedola (Istria), è stata derubata del portafogli, contenente 4 mila lire e i documenti, che conservava in una tasca del soprabito.

La trentunenne Anna Colsoli in Cecchi, abitante in viale XX Settembre 57, ha denunciato alla Polizia il furto della propria borsetta, contenente 3 mila lire, un mazzo di chiavi, alcuni fazzoletti e altri oggetti personali. Ha precisato che, mentre si trovava a bordo di una vettura tranviaria della linea 3, mani ignote, le avevano sottratto, senza che lei si accorgesse, la borsetta che teneva appesa al braccio.

Verso le ore 17 di ieri il cinquantacinquenne Luigi Mahnich, abitante in via Giuliani 33, rinveniva a terra nei pressi dell'incrocio di via dell'Istria con via dell'Industria, un portafogli contenente lire 36.400, alcune tessere, documenti vari e una carta di identità intestata a tale Aristide Peschiera, di anni 59, abitante in via del Pane Bianco 14. Il Mahnich ha consegnato quanto rinvenuto al Distretto centrale di Polizia.

La sessantaseienne Paola Stengle vedova Ghersanich, abitante in via degli Artisti 6, si era recata ieri, poco prima di mezzogiorno, a fare delle compere in un negozio di via Genova. Acquistato dell'aceto, e pagato il conto all'inserviente, la vecchietta metteva il portafogli sotto l'ascella ed usciva dal locale. Ma dopo pochi passi s'accorgeva di non avere più il portafogli. Ci ha rimesso 1600 lire.

Si ribalta un autocarro nello scontro con un tram

All'incrocio di via Boccardi con via Armando Diaz è avvenuto ieri sera un pauroso incidente stradale. Verso le ore 8.30 il motocarro Gilera TS 12041 carico di balle di carta, e guidato dal ventinovenne Guido Nerler, abitante in via Navali 29, stava transitando per via Boccardi proveniente dalla Riva del Mandracchio e diretto in Piazza Cavana. Nell'attraversare l'incrocio con via Diaz, il conducente non si accorgeva che in quel preciso istante stava sopraggiungendo, alla sua destra, da via Lazzaretto Vecchio, un convoglio tranviario della linea 3. Malgrado la pronta frenata del manovratore e la sterzata del motociclista, i due veicoli si scontravano, e la «Gilera» si ribaltava con tutto il suo carico. Il motociclista, ch'era rotolato a terra, si rialzava incolume. Nell'incidente i due veicoli hanno riportato lievi danni. Sul posto si portavano agenti del traffico per gli accertamenti del caso. Dopo una sosta prolungata per sgomberare la strada dalle balle di carta, la vettura tranviaria poteva riprendere la corsa.

Infortuni sul lavoro

La cinquantaseienne Maria Trevisani vedova Zucchini, abitante in via del Bosco 16, mentre stava lavorando ad una macchina tessitrice, nello Stabilimento Jutificio Triestino, rimaneva accidentalmente impigliata con una mano in un congegno automatico. E' stata accolta nel reparto ortopedico dell'ospedale per alcune fratture multiple alla mano sinistra. Guarirà in 20-30 giorni s. c.

L'apprendista macellaio Giuseppe Toffolutti, di anni 18, abitante in via Bonomea 647, stava ieri spolpando un bue nella macelleria Bogutti di via Genova, quando si feriva accidentalmente col coltello al ginocchio sinistro. All'astanteria dell'ospedale veniva medicato e dichiarato guaribile in 7-8 giorni.

Travolto da un ciclista muore all'ospedale

Verso le ore 21 di ieri sera il ciclista Rodolfo Ruffini, di anni 19, abitante in Campo S. Giacomo 5, stava percorrendo il Viale Miramare proveniente da Barcola, quando, giunto all'altezza del Faro della Vittoria, si scontrava con un'altro ciclista, il quale ultimo finiva a terra riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro ed un ematoma alla regione occipitale. Poco dopo sopraggiungevano sul luogo dell'incidente agenti di polizia in servizio d'Emergenza. Il ferito veniva identificato per il trentottenne Rodolfo Vivec, abitante in via Miramare 235, e con la stessa camionetta della polizia veniva trasportato all'ospedale ed ivi accolto. Stanotte il poveretto è deceduto per commozione cerebrale.

Un giovane ciclista ha investito ieri, in piazza Goldoni, il pensionato Benedetto Del Tedesco, abitante in via Traversale del Bosco n. 3, il quale ha riportato una contusione alla regione femorale destra guaribile in 4-6 giorni. E' stato accolto all'ospedale.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Firenze» fine maggio-primi giugno da Trieste, Venezia - India Pakistan-Costa Orientale; «Risano» fine maggio da Genova, (Livorno), Napoli 1.a decade giugno da Trieste, India Pakistan-Costa occid.; «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 29-5 da Napoli, (Messina), Somalia; «Tripolitania» 15-6 da Genova, 21-6 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 24-6 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Astra» verso 28-5 da Genova, Livorno, Napoli, verso 12-6 da Trieste, Venezia per Sud Africa - via Suez, fino a Capetown; «Gerusalemme» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa - via Suez, fino a Durban; «Isonzo» verso 10-6 da Genova (Nizza), Marsiglia, Algeri (Orano), Africa Occid., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 16-5 part. P. Noire - P. Gentil; «Algida» 18-5 part. Genova-P. Said; «Ambra» 11-5 arr. Douala; «Assiria» 14-5 par. Calicut - Aden; «Astra» 19-5 arr. Genova; «Australia» 15-5 part. Adelaide-Melbourne; «S. Caboto» 14-5 arr. Melbourne; «Diana» 14-5 part. P. Said-Napoli; «Duino» 16-5 part. Suez-Gedda; «Firenze» 16-5 arr. La Spezia; «Gerusalemme» 17-5 part. Aden - Mogadiscio; «Isonzo» 15-5 part. Dakar-Marsiglia; «Milano» 17-5 part. Mogadiscio - Mombasa; «Onda» 8-5 arr. Chittagong; «Perla» 11-5 part. Algeri,Dakar; «Portorose» 17-5 in part. Durban-L. Marques; «Posilipo» 14-6 arr. Mombasa; «Risano» 16-5 part. P. Sudan-P. Said; «Sistiana» 15-5 part. Napoli-P. Said; «Spuma» 15-5 part. P. Sudan-Gibuti; «Timavo» 16-5 part. Karachi-Bombay; «Toscana» 7-5 arr. Sydney; «Tripolitania» 16-5 part. Mogadiscio-Mombasa; «U. Vivaldi» 16-5 part. Genova-Napoli.

«ITALIA» Soc. Nav.

Prossime partenze: «Vulcania» 25-5 da Genova, Cannes, Napoli, Palermo, Nord America; «C. Biancamano» 12-6 da Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 1-6 da Genova, Sud America; «C. Grande» 15-6 da Genova, Villefranche, Sud America; «Usodimare» 27-5 da Genova, Napoli, Centro America, Sud Pacifico; «San Giorgio» 20-6 da Trieste, (Venezia), Napoli, Genova, Sud America; «Vesuvio» 10-6 da Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Saturnia» 18-5 in part. Napoli, Gibilterra; «Vulcania» 19-5 in part. Napoli-Cannes; «Leme» 18-5 part. La Libertad - Cristobal; «Nereide» 15-5 part. San Francisco - Portland; «Stromboli» 16-5 part. Venezia-Messina; «Tritone» 11-5 part. Cadice-Puerto La Cruz; «Vesuvio» 17-5 part. Malta-Ancona; «Usodimare» 19-5 in part. Barcellona-Genova; «A. Vespucci» 17-5 in arr. Valparaiso; «C. Biancamano» 19-5 in part. Halifax-New York; «C. Grande» 19-5 in part. Montevideo-Baires; «Etna» 14-5 arr. Necochea; «Marco Polo» 19-5 in part. R. Janeiro, Bahia; «San Giorgio» 9-5 arr. Baires; «Santa Cruz» 19-5 in part. Dakar-R. Janeiro; «Toscanelli» 19-5 in part. Las Palmas-Genova; «A. Zotti» 19-5 in arr. Le Havre.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Abbazia» 20-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» 21-5 da Genova per Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Esperia» 22-5 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Carso» verso 24-5 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli, Alessandria, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Loredan» verso 28-5 da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Istanbul; «Grimani» 29-5 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 30-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Chioggia» 31-5 da Trieste per Alessandria, Porto Said, Berutti, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 20-5 a Trieste; «Barletta» 18-5 da Venezia per Bari, Pireo, Istanbul; «Abbazia» 20-5 in partenza da Trieste per Venezia; «Chioggia» verso 27-5 atteso a Trieste; «Campidoglio» 19-5 in partenza da Venezia per Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said, Iskenderun, Famagosta, Berutti; «Otranto» 20-5 atteso a Deringe; «Treviso» 18-5 in partenza da Iskenderun per Istanbul; «Loredan» 19-5 atteso a Venezia; «Grimani» 19-5 a Larnaca; «Vicenza» 20-5 a Genova; «Udine» 19-5 in partenza da Istanbul per Cavalla; «T. Campanella» 19-5 a Vibo Valentia; «Carso» verso 22-5 atteso a Genova; «Belluno» 19-5 in arrivo ad Alessandria; «Rovigo» 19-5 a Mersina.

GIORNALE SPORT

Una galoppata nel diluvio l'esordio del Giro d'Italia

Ai 45 orari di Van Steenbergen nella fase finale nessuno resiste - Soldani e Magni nella scia del belga - Con oltre 3 minuti di ritardo Coppi, con oltre 15 Bartali

Che inizio!

Torino, 19

Il 34.mo Giro d'Italia è incominciato con uno spettacoloso colpo di scena. I belgi della squadra diretta da Costante Girardengo, che tutti avevano dimenticato di porre alla ribalta del pronostici nella presentazione della vigilia, e che soltanto Fausto Coppi, nelle sue dichiarazioni, ha chiaramente messo in vista quali avversari capaci di tutto, per essere venuti in Italia non per fare da comparse, hanno preso le redini della competizione. Nella attesa di vedere qualche polemica essere spodestati dal loro posto di comando, analizziamo sommariamente i caratteri principali di questo che è stato il prologo piuttosto movimentato del grande giro di quest'anno.

Il primo elemento da trattare è l'acqua. Il diluvio, che si è sostenuto nel pomeriggio su tutta l'Italia settentrionale, ha certamente influito sul rendimento di Fausto Coppi. Appena Kubler e Magni si sono accorti che il campionissimo, specie in discesa, si lasciava distaccare, e visibilmente soffriva quando si trattava di riprendere, hanno pensato che era venuto il momento buono. Meglio essere in due, anzichè in tre, si debbono essere detti tacitamente, e in verità il loro accordo è stato completo; per un breve tratto si è avuta l'impressione che il colpo del tandem italo-elvetico dovesse riuscire.

Come in pista

La tappa del tutto pianeggiante favoriva anche i mezzi di Van Steenbergen, Impanis e Kint. Alla fine Kubler si è accorto che le cose andavano male perchè se aveva perduto Coppi, si trovava dietro i diavoli rossi delle Fiandre.

Elicotteri al «14»

La carovana lascia piazza del Duomo alle 11 precise.

una raccolta di assi internazionali tanto sospirosa e illustre; giro che si corre senza il cambio della ruota e senza abbuoni. A Castellanza (km. 23) il gruppo compatto dei 98 concorrenti si avvede non senza stupore che tra la folla ci sono anche quattro elefanti. Al transito per Gallarate (km. 29) alle 12.28, la strada è bagnata e i concorrenti vanno cauti. Sulle campagne che da Sesto Calende portano a Borgomanero, si sviluppa qualche debole accenno di battaglia.

Ordine d'arrivo

1) VAN STEENBERGEN RIK che percorre i 262 km. in ore 5 16' 12" alla media di km. 38.339; 2) Soldani in ore 5 16' 40"; 3) Magni; 4) Bresci; 5) Frosini (primo degli Indipendenti); 6) Astrua; 7) Impanis; 8) Kint (tutti nello stesso tempo di Soldani); 9) Pedroni in ore 5 17' 55"; 10) Kubler Ferdy (Svizz.); 11) a parità in ordine alfabetico: Albani, Bartalozzi, ... Coppi Fausto, Coppi Serse, ... Koblet, Milano, Magni, ... Schotte, ... tutti col tempo di ore 5 19' 26". Bartali è 74.mo in ore 5 31' 33".

La carica nella pioggia

Nove fino a 1 corridori, malgrado gli impermeabili, sono fradici. Prima di arrivare a Biella ...

ALESSANDRO ALESIANI

Il trotto a Montebello

LE CORSE DI IERI E IL PROGRAMMA ODIERNO

Il convegno odierno avrà inizio alle 15.30. Le corse, prime pagine, vedrà il Premio delle Querce (lire 300.000, m. 2480) che vedrà impegnati i migliori undici trottatori.

Il convegno disputato ieri ha avuto un buon successo di pubblico e di quote. La corsa principale, il Premio del Poggi (lire 100.000, m. 2080) ha visto il successo di Roncella (F. Bertoli) della Scuderia ...ese, davanti a ... d'Oro. Tempi: ... 13; 12, 15; ... Le altre corse sono state vinte da ..., Galassia, Beltrando, ..., Candido.

Il G. P. di Parigi

De Graffenried parte in testa al gruppo

Parigi, 19

Lo svizzero Emmanuel De Graffenried ha registrato il tempo migliore nelle prove del Gran Premio di Parigi, compiendo sulla pista del Bois de Boulogne, con la sua Maserati doppio compressore, un giro in 1'19"1 alla media di ... chilometri orari. La pista delle cavatelle misura ... metri e quaranta centimetri. Secondo Giuseppe Farina su Maserati ... alla media di ... orari. Oggi il tempo ... e la pista ...ri. Tutti i ... nell'affermare che ... verà la gara ...

... la macchina ... riportato un ... annuncia che ... riparare il ... Maserati. Lo ...

Ascari è il più veloce sul Circuito di Genova

Genova, 19

Ferrari che ha percorso i 5250 metri in 2'39"2, alla media di km. 118.569. Villoresi pure su Ferrari ha girato in 2'14" mentre sui 2'45" hanno girato von Stuck su A.F.M.; Etancelin (Svizzera) su Ferrari; Pietsch (Germania) su Veritas, Bonetto su Cisitalia, Anselmi su Ferrari, Gaze (Australia) su H.W.M. e Whitehead su Ferrari.

La Coppa Davis

RIMANDATA LA PARTITA DI MILANO — LA GERMANIA IN VANTAGGIO — PARITA' NELL'INCONTRO DI WIMBLEDON

L'incontro di doppio fra Italia e Sudafrica che doveva svolgersi ieri, è stato rimandato a causa del maltempo.

A Berlino nell'incontro di doppio, i tedeschi von Cramm e Goepfert hanno battuto i danesi Nielson e Ulrich per 6-4, 6-4, 6-2. Von Cramm, in forma smagliante, è stato l'artefice del successo germanico. La vittoria dei tedeschi li porta in posizione di favoriti per il passaggio al terzo turno, dato che von Cramm dovrebbe battere Ulrich, il cui padre fu già suo avversario in Coppa Davis 20 anni fa. L'incontro è durato due ore e mezza.

A Bruxelles il belga Jackie Brichant ha facilmente battuto lo egiziano Pierre Coen per 6-1, 6-1, 6-0 nel primo incontro; nel secondo il belga Washer ha battuto Shafei per 4-6, 6-2, 7-5, 6-4. Il Belgio dunque conduce per 2-0.

A Wimbledon, Francia e Inghilterra sono alla pari al termine ... Paul Remy ... Paish per ... Tony Mottram ... Bernard Destremau ... 6-2, 6-4 ... Jost Spitzer ... oggi ... Skonecki ... 7-5, 6-1, ... il vantaggio ... incontri ...

... (Svezia) bat... 6-2, 6-1, ... perciò per ...

... avvicinato di ... il suo primato ... ostacoli nella «Staffetta» ... Los Angeles ... 17.53 di ... sono stati ... Richard ... m. 7.78.

... 5-2. In ... di calcio ... Everton, la ... il Porto-

AUGURI VECCHIA TRIESTINA!

OGGI CONTRO IL NAPOLI una carta molto delicata

Il bravo Monzeglio, allenatore del Napoli, ci diceva iersera che a Roma si fanno le più assurde insinuazioni sull'assenza dalla squadra partenopea di quattro titolari. Mancano infatti Remondini, Soldan, Bacchetti e Formentin. Ma perchè Monzeglio li ha lasciati a casa? Per la semplice ragione che o sono stanchi o non sono in piena efficienza fisica, non certo per favorire la Triestina ai danni della Roma, il che è fin troppo evidente. D'altro canto non è ancora sicura l'astensione della mezz'ala Formentin, che a Trieste si trova e che prenderebbe il suo posto qualora si rifacesse vivo lo strappo muscolare lamentato da Astorri. In questo caso Dagianti, anzichè da mezz'ala, giocherebbe da ala destra.

A Roma, evidentemente ignorano le voci che correvano in questi giorni nei nostri ambienti sportivi, di un soprapremio offerto ai giocatori napoletani da sportivi delle tre squadre più interessate all'eventuale sconfitta della Triestina. Tutte stupidaggini, s'intende. Ma ci rendiamo conto del disagio morale in cui si trovano le squadre che in momenti simili incontrano le squadre pericolanti: non sanno da quale parte voltarsi per parare gli sguardi sospettosi che da due punti le sorvegliano. Al Napoli e alla Triestina noi, da vecchi sportivi, rivolgiamo invece una sola raccomandazione: fate il vostro gioco e non curatevi d'altro. Questo non esclude la speranza nostra che la Triestina, impegnando il meglio di se stessa e con l'appoggio morale del pubblico amico, riporti una meritata vittoria e con essa la certezza della permanenza nel più alto novero dello sport italiano. Auguri, vecchia Triestina!

Ecco le formazioni: TRIESTINA: Nuciari; Sessa, Zorzin; Giannini, Grosso, Ciccarelli; Boscolo, Petagna, Benegas, Ispiro, De Vito. NAPOLI: Casari; Tiriticco, Soldani; Todeschini, Gramaglia, Granata; Astorri (Dagianti), Dagianti (Formentin), Amadei, Gaggiotti, Krieziu.

La direzione della Triestina informa che nell'intervallo e al termine della partita verranno fornite notizie sul Giro d'Italia.

L'anticipo della Serie A

Samp - Pro Patria 2-0

Genova, 19

La partita di anticipo della Serie A è stata vinta dalla Sampdoria che ha segnato una rete per tempo con Gei e con Lorenzo. Un terzo gol segnato da Bergamo su punizione è stato annullato. Netta superiorità della squadra genovese.

SAMPDORIA: Lusetti; Gratton, Arrighini; Coscia, Bertani, Bergamo; Parodi, Bassetto, Lorenzo, Gei, Sabbatella. PRO PATRIA: Zanelutti; Azimonti, Donato; Winey, Fossati, Martini; Rebuzzi, Barsanti, Antoniotti, Guarnieri, Toros. ARBITRO: Canavesio di Torino.

Gavilan campione mondiale

Due fratture a Bratton

New York, 19

Nel corso del combattimento sostenuto ieri sera contro Gavilan per il titolo mondiale dei medio leggeri, Johnny Bratton ha riportato la frattura della mascella; inoltre Bratton ha accusato anche una frattura alla mano destra. E' questa la terza volta che Bratton si frattura la mascella.

LA RASSEGNA DEI PUGILATORI A MILANO

QUATTRO ITALIANI campioni d'Europa

Milano, 19

Per quattro volte questa sera la bandiera tricolore è salita sul pennone del Velodromo Vigorelli a salutare altrettanti titoli europei conquistati dai pugilatori italiani. Dei cinque finalisti nostri, Pozzali, Dall'Osso, Visintin, Padovani, Di Segni, soltanto il welter leggero Padovani ha conosciuto la sconfitta mentre i suoi quattro compagni hanno avuto il braccio levato in segno di vittoria e ricevuto la cintura che spetta ai campioni.

Per primo, Pozzali ha incontrato Vanderzee. Alla preoccupazione dell'olandese, Pozzali oppone la massima precisione e potenza, entrando in pieno nella lotta con colpi durissimi e non sciupando neanche un pugno. L'avversario gli tien testa onorevolmente disturbandolo spesso di sinistro. Pozzali controlla alla perfezione il suo avversario facendogli anche piegare leggermente le ginocchia e in una entusiasmante progressione vince autorevolmente. Sulla strada di Pozzali, procede Dall'Osso. L'irlandese Kelly viene chiuso in difesa, ricambia con poca reazione e nella prima ripresa piega le ginocchia ma recupera subito. Il lavoro di Dall'Osso diventa però più arduo nel resto del combattimento ed egli si aggiudica ugualmente il titolo ma non con l'autorità di Pozzali.

Più impegnativo è il compito di Visintin. Ma quando l'italiano si vede toccato dall'impetuoso ungherese Juhasz, aumenta in ritmo e potenza e colpisce rabbiosamente, ma senza perdere il controllo dei nervi, dote indispensabile, di fronte ad un avversario che lo equivale e che cede soltanto di misura. In tre incontri l'Italia ha conquistato tre titoli. Ma è la volta di Padovani contro Schilling. Il tedesco è pericolosissimo e preferisce il gioco a distanza. Padovani è costretto a schivare e Schilling in uno dei suoi irruenti impulsi, entra a vuoto, finendo fuori dalle corde. Le azioni si equivalgono per numero e potenza. Schilling, più scomposto dell'italiano, trascina Padovani sulla propria scia e le azioni procedono rabbiose e disordinate. Chi ci guadagna è il tedesco. Nella terza ripresa Schilling va al tappeto per un secondo e non del tutto occasionalmente. Padovani tenta di prendere il sopravvento, ma incorre in un richiamo ufficiale e perde.

Una affermazione azzurra ha dato inizio alla riunione finale, una affermazione azzurra l'ha conclusa: quella di Di Segni, con la quale l'Italia, in questi campionati europei, unica Nazione a condurre in finale cinque pugili e ad assicurarsi quattro titoli, ha conquistato tutti i primati assoluti: quello individuale e quello per Nazioni. Il peso massimo Di Segni affronta il tedesco Gorgas, un pugile grezzo ma potente e pericolosissimo. Di Segni gli lascia l'iniziativa, preferendo fermarlo d'incontro e facendolo girare spesso a vuoto, grazie a numerose schivate di discreta fattura. E' nella seconda ripresa che l'Azzurro scuote sensibilmente lo avversario con un destro allo stomaco doppiandolo con un sinistro al viso. Anche Di Segni deve però incassare un destro alla mascella di un certo effetto. La tattica dell'italiano risiede però nella calma e nelle schivate. Nella terza ripresa il tedesco punta tutto su una carta e si tuffa nella battaglia. Alle azioni convulse dell'avversario, Di Segni continua ad opporre la sua abituale calma, fermando d'incontro, colpendo di precisione con ambo le mani, e sfoggiando nel finale anche un meraviglioso «uppercut». Vittoria veramente significativa.

I RISULTATI FINALI

PESI MOSCA: Pozzali (It.) b. Vanderzee (Ol.) ai punti.

PESI GALLO: Dall'Osso (It.) b. Kelly (Irl.) ai punti.

PESI PIUMA: Ventaja (Fr.) b. Lecovic (Jug.) ai punti.

PESI LEGGERI: Visintin (It.) b. Juhasz (Ungh.) ai punti.

PESI WELTERS LEGG.: Schilling (Germ.) b. Padovani (It.) ai punti.

PESI WELTERS: Chychla (Pol.) b. Kohlegger (Germ.) ai punti.

PESI WELTERS PES.: Papp (Ungh.) b. Andersen (Dan.) per forfait giustificato.

PESI MEDI: Sjolin (Sve). b. Sladky (Germ.) ai punti.

PESI MEDIOMASSIMI: Limage (Bel.) b. Lingas (Norv.) ai punti.

PESI MASSIMI: Di Segni (It.) b. Gorgas (Germ.) ai punti.

Ecco la classifica per Nazioni del campionato europeo dilettanti di pugilato: 1) l'ITALIA punti 25; 2) Germania 13; 3) Ungheria 11; 4) a pari merito Francia e Svezia 8; 6) a pari merito Belgio, Irlanda e Polonia 6; 9) a pari merito Austria, Jugoslavia e Olanda 5; 12) a pari merito Danimarca e Norvegia 4; 14) Svizzera 2; 15) a pari merito Finlandia e Inghilterra 1. Seguono Lussemburgo, Sarre, Scozia e Turchia con punti 0.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Napoli, campionato di Serie A. Stadio comunale di San Sabba, ore 15.30. **Libertas-Bolzano,** campionato di Serie C, campo Ponziana, ore 10.30. **Juventus - Crda Monfalcone,** campionato di Promozione, campo S. Giovanni, ore 17.

PALLACANESTRO

Lega-Varese, campionato di Seria A, palestra via della Valle, ore 18. **Fiaccola-Faenza,** campionato di Serie B, palestra via della Valle, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto, all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15.30. Premio delle Querce, lire 300.000, m. 2480, corsa Totip.

PALLAVOLO

CRDA-V. F. Venezia, campionato di Serie B, ore 10. Torneo di apertura maschile, ore 8.30.

Marcia: Campionato di società

Cressevich primo

Allo Stadio Comunale si è svolta una gara di marcia di km. 10 valevole per il campionato di società nella sua fase di ricupero. Meno il vincitore quasi tutti i marciatori hanno migliorato le loro precedenti prestazioni. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Pino Cressevich (S.G.T.) in 50'10"4; 2) Valenti Antonio (G.S. San Giacomo) 52'20"8; 3) Meneghetti Livio (S.G.T.) 52'33"8; 4) Crasso Rodolfo (G.S. San Giacomo) 53'54"6; 5) Scapin Luciano (Edera) 54'51"8; 6) Di Lorenzo Vincenzo (Edera) 55'5"6.

La Serie B di hockey a rotelle

Ferroviario - Invicta 4 a 2

MARCATORI: Ferroviario: Cabrini 2, Sicignano, Loggia; Invicta: Freschi, Krassevich. Punteggi: 2-1, 3-2, 4-2. Leggero ma costante predominio del Ferroviario frutto di una migliore inquadratura ed esperienza di gioco. Ottima la prova dei verdi dell'Invicta. FERROVIARIO: Talocchi, De Veglia, Cosini, Cabrini, Loggia, Sicignano A., Sicignano B. INVICTA: Mari, Deschi, Simoni, Freschi, Krassevich, Zanfra, Fonda. ARBITRO: Faini di Firenze.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CUOCA pasticcera mensa ufficiali offresi alleati. Scrivere: Boccaccio 12, terzo, città. 63800 A

CUOCA perfetta ottime referenze, cerca posto, escluso dormire. Cassetta 12009 A UPI.

DONNA offresi lavori domestici, stiro, 3 ore mattino, 120 ora. Cassetta 21749 A UPI.

PRESTASERVIZI praticissima cucito e rammendo a mano, macchina, offresi. Cass. 21730 A UPI.

PRESTASERVIZI capace offresi ore combinarsi. Via del Bosco 19, terzo, sin. 43945 A

VEDOVA offresi stabile o giornata, anche persone inferme. Via del Monte 13, mezzanino, Pizzech. 63820 A

VEDOVA media età, brava massaia, disposta trasferirsi, occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 21687 A UPI.

50-ENNE slovena, sana, forte, aspetto giovanile, offresi governo casa o prestaservizi, possibilmente presso persona sola. Indirizzo: Portinaia, via Zanetti 8, dalle 8-17 (lunedì). 63853 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DOMESTICA cercasi, sappia cucinare, piccola famiglia Parigi. Stipendio 12.500 lire. Impegno minimo un anno. Rivolgersi con certificati via Conconello 29, Opicina, martedì e mercoledì, dalle 15 alle 19. 43875 B

RAGAZZA tedesca cercasi per accudire bambino 4-enne. Referenze. Roma 22. 63845 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE eseguisce stanze, cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 43968 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, laccatura mobili, offresi. Telefonare 94635, Madonnina 13, portineria. 43955 C

A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato. Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. Preventivi gratuiti. 63773 C

AUTORIZZATO radioriparazioni, accuratissime, domicilio, giornata. Recapito Bar Fulvio, Ginnastica 5, Coslovich. 43953 C

CONTABILE bilancista, esperto, lunghissima pratica aggiornamenti, riordinamenti, bilanci, offresi singole ore oppure lavori forfait. Miti pretese. Offerte Cass. 11989 C, U.P.I.

CAPO muratore offresi ditta seria. Cass. 21775 C UPI.

COMPTOMETRISTA dattilografa, orfana, capace, offresi. Cass. 11994 C, U.P.I.

CORRISPONDENTE indipendente francese inglese tedesco, lunga pratica commerciale, occuperebbesi dopo le 18.30. Cass. 21786 C UPI

CUCITRICE anche lavare stirare, rivoltature, offresi, anche faccende domestiche. Malcanton 16-III. 43976 C

FATTORINO pratico riscuotitore offresi, minime pretese. Cass. 21724 C, U P.I.

MAITRE Hotel oppure chef, conoscenza tedesco inglese, buone referenze, offresi per stagione in qualsiasi parte. Scrivere Cassetta 21793 C UPI.

MEZZA lavorante magliaia pratica punzone offresi mattina, miti pretese. Cass. 21722 C UPI.

OPERATORE cinematografico offresi con proprio macchinario moderno. Cass. 21740 C UPI.

PENSIONATO pratico amministrazione, offresi piccola industria. Eventuale cauzione. Telefon. 25798. 43971 C

PENSIONATO, buona cultura, perfetto tedesco italiano, offresi qualsiasi lavoro. Referenze, miti pretese. Cass. 21762 C UPI.

PENSIONATO offresi custode diurno notturno riscuotitore od altro, miti pretese. Cass. 21755 C U. P. I.

PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, ripara specializzato. Canova 2, tel. 90-308, Zotti. 63859 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio e smalto. Telefonare 8838. 63738 C

RADIORIPARAZIONI tarature e impianti da tecnici provetti. XX Settembre 15, Radio Trieste.

RAGIONIERE esperto bilanci, contabilità ricalco, teniture, amministrazione stabili, società, cooperative, offresi singole ore. Cassetta 12004 C UPI.

RICAMATRICE mano praticissima corredi, prezzi modici, offresi. Rivolgersi Negozio mobili usati, Bosco 36. 43981 C

RICAMATRICE a mano sarta bianco offresi. Donadoni 36-IV. 43950 C

SIGNORA giovane occuperebbesi mansioni cassiera o riscuotitrice, con cauzione. Cass. 21769 C UPI.

SIGNORA offresi pomeriggio dama compagnia, lettrice malato italiano tedesco ungherese croato, oppure accompagnatrice bambini. Cassetta 21781 C UPI.

SIGNORINA 20-enne tedesca, buona conoscenza inglese, volonterosa, offresi per bambini. Prego telefonare N. 8782 oppure 27491. 43900 C

STENODATTILOGRAFA veloce e precisa, attestato liceo, desiderosa applicarsi ufficio, offresi. Scrivere Cass. 12008 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste, materassi, prezzi miti. Tarabochia 5, portin. 63797 C

TAPPEZZIERE offresi materassi qualunque lavoro. Piazza Ponterosso 2, trattoria. 43979 C

19-ENNE, bella presenza, offresi commessa o primo impiego ufficio, stenodattilografa. Cass. 12007 C U. P. I.

28-ENNE diplomato dieci anni pratica ufficio dattilografo, offresi mattinata libera fino ore 14, mensili 12 mila. Cass. 21780 C UPI.

15-ENNE presenza pratica pubblico offresi praticante ufficio commessa. Cass. 21787 C UPI.

18-ENNE offresi dattilografa praticante ufficio. Cass. 21797 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

IMPERMEABILI, convenientissimo, Valdirivo 11; riparazioni, confezioni. Accettiamo buoni d'acquisto rilasciati dagli enti. 43940 CC

LA vostra radio non funziona bene? Rivolgetevi subito all'autorizzata officina riparazioni di qualsiasi tipo o marca di apparecchio radio, presso la vecchia e ben conosciuta ditta Radio Serbo. Via Cassa Risparmio 8, tel. 87-43, personale specializzato, i più bassi prezzi di Trieste. 43978 CC

LAVORO corrispondenza copiatura a macchina, assumesi a domicilio. Cass. 12001 CC UPI.

RAMMENDO invisibile, ricami, accurati lavori biancheria signora, prezzi modici. Zago Maria, Vicolo Ospedale Militare 25. 43870 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, terzo, p. 10. 63843 CC

SEGGIOLAIO ripara, impaglia sedie, poltrone, ecc. Via F. Severo 53, tel. 29749. 43874 CC

TENDINE per usci, ultime novità, assumonsi. Giordano-Roselli, Via Udine 69. 63776 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA sarta donna pratica, presenza, cercasi. XX Settembre 21, III, sin. 69335 D

AZIENDA editrice avviata assume subito ispettore regionale, ottimo stipendio, percentuali utili, esigesi cauzione. Precisare scrivendo: Azienda Editrice, casella postale 433, Roma. 5628 D

BUON guadagno collocando articolo uso casalingo. Scrivere Cassetta 21802 D UPI.

COMMESSA, disposta in seguito assumere gerenza, ed aiuto commessa, cerca calzaturificio. Offerte Cass. 21721 D UPI.

COMMESSA pratica per tabacchi, cercasi, con referenze, cauzione. Cass. 21723 D UPI.

COMMESSA cassiera profumeria, cercasi, giovane, bella, intelligente, referenze. Presentarsi solamente con requisiti richiesti, ore 14-16, via Battisti 25-I. 43871 D

DICHIARANTE doganale con patente, cercasi. Offerte Cass. 21709 D, U.P.I.

EMIGRERETE America, Africa Sud, possedendo requisiti. Norme, disposizioni, contrassegno: Uedit, Casella 79, Foligno. 5596 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì: Catalani, corso Garibaldi 6. 43887 D

IMPIEGATO-(a) conoscenza croato, corrispondente indipendente, cognizioni contabilità. Offerte Cassetta 21736 D UPI.

INGEGNERE elettrotecnico giovane, preferito conoscenza tedesco, cerca importante ditta per ramo tecnico commerciale. Cass. 21744 D U. P. I.

INTERNISTA pratica buffet cercasi. Presentarsi via Fabio Severo 1, lunedì. 63803 D

LAVORANTE bravo, brava, cerca salone parrucchiera centro. Cassetta 11996 D UPI.

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio, qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere Boccarossa L., Cattolica (Forlì). 21479 D

OPERAIE apprendiste cernitrici, lavoro magazzino, cercansi. Informazioni Ind. UPI 43902 D.

PANIFICIO cerca ragazzo panettiere. Carducci 32. 43951 D

PORTIERE d'albergo cercasi. Specificare: lingue, età, posti occupati. Cass. 21734 D UPI.

RAGAZZO 14-17-enne per commissioni in bicicletta, cercasi prontamente. Utiltecnica, via Pascoli n. 6. 63895 D

SIGNORINA per due bambini, pratica, con referenze posti già occupati, eventualmente conoscenza tedesco o francese, per pomeriggi, dalle ore 14 alle 20.30, cercasi. Presentarsi: Beccaria 8, III piano, dalle ore 15 alle 17, lunedì. 1874 D

SIGNORINA per bambina 2 anni cercasi per solo pomeriggio, preferibilmente conoscenza tedesco. Tel. 95923, lunedì. 43987 D

SIGNORINA contabile praticissima cercasi. Off. Cass. 12015 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata cerca distinto solo. Dettagliare offerte Cassetta 21754 E UPI.

LOCALE mobiliato cerco, telefono, uso ufficio. Considero possibile abbinamento professionista. Cassetta 21754 E UPI.

STANZA vuota cerca impiegata, assoluta serietà. Offerte Cassetta 21763 E UPI.

STANZA vuota con comodo cucina cercasi. Cass. 21766 E UPI.

STANZA indipendente paraggi San Giovanni, cerca comunale, pagando bene. Cass. 11983 E UPI.

STANZA anche presso persona sola, cerca signora sola. Via Alessandro Vittoria 2, presso Fabris. 63825 E

STANZETTA ingresso libero, prezzo modico, cercasi. Cass. 21750 E U. P. I.

STANZETTE 2 cerca professionista, possibilmente entrata libera. Cass. 21710 E UPI.

VEDOVA impiegata con bambino 11-enne, assente periodo scolastico, cerca 2 camere semimobiliate, senza comodo cucina, assicura minimo disturbo. Cass. 21770 E U. P. I.

40-ENNE scapolo cerca stanza con o senza vitto. Birsa, Strada Longera 17. 63757 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA un letto affittasi a impiegato. Via delle Linfe 16 (Rotonda Boschetto). 43937 F

CAMERA centralissima offresi a distinto signore solo oppure a coniugi americani. Ind. UPI 63856 F

CAMERA o letto presso signora sola, affittasi signorina distinta, pagando anticipatamente. Cassetta 21772 F UPI.

CAMERA mobiliata, telefono, affittasi distinto, unico subinquilino. Telef. 27788. 63894 F

COMPAGNO stanza cercasi. Strada Guardiella 54-I, sin str. 63882 F

LETTI due affittansi amici. Androna S. Tecla 22-I, p. 7, pomeriggio. 43992 F

LETTO affittasi persona occupata, trattamento familiare. Apiari 4, porta 6. 63815 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente salotto, bagno, affittasi coniugi alleati. Telefonare lunedì 28743. 63814 F

MATRIMONIALE affittasi due amici eventualmente coniugi, escluso comodo cucina. Guerrazzi 2-II, sinistra. 43967 F

MATRIMONIALE (senza comodo cucina), bagno, telefono, affittasi. Piccolomini 8, porta 9. 6741 F

MATRIMONIALE mobiliata uso cucina, e telefono, affittasi alleati. Telefonare 97328. 63884 F

MOBILIATA soleggiata, centro, affittasi distinto, eventualmente coniugi alleati. Cass. 21788 F UPI

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, porta 14. 63879 F

MOBILIATA centro bagno affittasi a distinto. Gatteri 9 p. 11. 43998 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi uno-due amici, con vitto. Alfieri 6, portiere. 43993 F

MOBILIATA nuova, uso salotto, telefono, stanzino bagno, ascensore, eventualmente comodo cucina. Telefonare 27639. 63839 F

MOBILIATA, centrale, telefono, presso signora sola, affittasi a distinto. Cass. 12017 F UPI.

MOBILIATA centro affittasi distinto. Cass. 21745 F UPI.

MOBILIATE due, una ingresso scale, tutti conforti, affittansi. Machiavelli 19-III, destra. 63875 F

PERIFERIA subaffittasi parziale appartamento a miglior offerente. Cass. 21761 F UPI.

STANZA vuota uso ufficio, con telefono, centro, affittasi. Telefonare 24305.

STANZA grande vuota con attigua mobiliata, I piano, centro, affittansi uso ufficio o ambulanza. Telefonare 25781. 43975 F

STANZA per ufficio o ambulatorio affittasi Monfalcone. Cassetta 1094 F, UPI, Trieste. 1094 F

STANZA mobiliata affittasi a distinta persona, assente giornata. Offerte Cass. 21738 F UPI.

STANZA grande centrale arredata ufficio, ingresso scale, telefono, affittasi. Telefonare 95713. 43990 F

STANZE sei uso ufficio posizione centrale affittansi. Amminist. stabili Trevisan, Mazzini 18. 44005 F

STANZE due arredate sartoria signora clientela centro affittansi. Telefonare 26798. 63393 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. A. ENENKEL. Apertura corsi dattilografia, stenografia, contabilità. Medie, Avviamento, Maturità. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto Enenkel. Battisti 22. 21744 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

ENGLISH lessons conversation Given by Englishwoman. Telephone 90758. 43860 G

EXCHANGE English Italian conversation Wanted by Italian Graduate with English American Person mutual improvement or Beginning. Cass. 21718 G UPI.

MATEMATICA e computisteria, scienze, tedesco, condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 43866 G

STUDIO di pittura Falzari, XX Settembre 27, corsi serali di figura, nudo, ritratto. 63283 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito tratto Sanfrancesco Carducci Milano. Onesto rinvenitore generosa mancia telefonare 27075. 340 H

COLLANA oro Madonnina cresima, smarrita sabato pomeriggio rinvenitore portarla Artisti 4-III. povera bambina. Prego onesto generosa mancia. 44009 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

A. AFFITTANSI in stabile moderno, nuova costruzione, consegna febbraio 1952, appartamenti due stanze, una stanza, accessori, verso contributo ricostruzione. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 24356 I

APPARTAMENTO Gorizia 3 stanze accessori terrazza cantina scambiasi con altro più o meno stanze a Trieste. Stella 1, portiere. 63821 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, telefono, riscaldamento autonomo, terzo piano, magnifica vista mare, privo ascensore, paraggi piazza C. Alberto, scambiasi con simile, bella posizione, stanza in meno, con ascensore. Cass. 21731 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, telefono, paraggi Portici Chiozza, adatto ambulanza od uffici, causa partenza, cedesi affittanza. Scrivere Cassetta 21726 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino, accessori, affittasi famiglia americana. Tel. 26216. 43965 I

APPARTAMENTO moderno centrale, comfort, 2 camere, cameretta, bagno, scambiasi con una-due camere in più. Cass. 21752 I UPI.

APPARTAMENTO 2 camere cucina, accessori, cercasi urgentemente verso alto compenso. Cassetta 21765 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato centro, 3 grandi stanze, una occupata, stanzino, accessori, ascensore, cedesi. Offerte Cass. 21757 I UPI.

ATRIO, Contrada Corso, affittasi, costruire negozio. Offerte Cassetta 21785 I UPI.

AVAS Trentottobre 8, affitta pagando spese appartamenti. 44008 I

CAMERA grande, soleggiata, due finestre, cucina, scambiasi. Indirizzo UPI 43947 I.

CAMERA cucina scambiasi più grande, forte ricompensa. Guardia 27, Komatz. 63822 I

CAMERA cucina, luce, acqua gas, centro, scambio casetta periferia. Cass. 12006 I UPI.

CAMERE 3 cucina orto giardino, indipendente, scambio con quartiere. Offerte Cass. 21719 I UPI.

CAMERE 3 cucina, bagno, ripostiglio, cantina, giardino, frutteto, telefono, scambio più piccolo, verso compenso. Cass. 21736 I UPI

CASA nuova cedo quartiere stanza stanzino cucina conforti, in cambio di due stanze stanzino cucina casa vecchia, pagando spese. Telefonare lunedì 96206. 43824 I

FONDO interno circa 300 mq. affittasi uso deposito materiali, piccola industria, ecc., via Cologna 25. Telefonare lunedì 96351. 43954 I

ICAM due camere cucina poggiuolo Timignano, scambiasi camera cucina paraggi Ghirlandaio. Indirizzo UPI 63818 I.

ICAM camera cucina scambiasi uguale o camerino in più. Cassetta 11967 I UPI.

ICAM camera e cucina scambierei uguale. Cass. 21760 I U.P.I.

LOCALE nuovo mq. 25 adatto magazzino, officina, soltanto affitto. Informazioni Valdirivo 7. 63829 I

MAGAZZINO circa 40 m. adatto per deposito merci, Commerciale affittasi. Telefonare 25492. 63785 I

MAGAZZINO periferia affittasi uso deposito o piccola industria. Telefono 97005. Ind. UPI 63863 I

PORTINERIA centro scambio con camera cucina, compenso 50.000. Rivolgersi Crispi 41-II, destra. 43932 I

PORTINERIA signorile scambio quartiere minimo 2 camere, offro 100 mila. Offerte Cass. 21764 I UPI.

PORTINERIA 3 vani scambiasi con quartierino, pagando bene. Cass. 21759 I UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

QUARTIERE 2 stanze, soleggiato, scambiasi altro 2 stanze, stanzetta, compenso. Offerte Cass. 21751 I U.P.I.
QUARTIERE centrale, bagno, telefono, cedo, 5 stanze arredate; esclusi mediatori. Cass. 21729 I U. P. I.
SALA e due stanze I piano, paraggi Stazione centrale, affittansi uso ufficio. Telefonare 23823, ore 16-17. 63812 I
VILLINO Scorcola, giardino, tre stanze, stanzino, accessori, scambiasi equivalente centro. Cassetta 11998 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO centrale moderno ed indipendente, completamente mobiliato, cercasi, pagamento L. 55.000 mensili. Telefonare 29701 int. 69. 43923 L
APPARTAMENTO o villetta minimo 3 stanze e accessori, cerca militare inglese, disposto pagare bene. Da lunedì telefonare 94424, ore 9-17. 63852 L
APPARTAMENTO o parte indipendente, 2-3 stanze accessori, cercasi. Specificare indirizzando Cassetta 21794 L UPI.
QUARTIERE vuoto 2 stanze cucina, cercasi compensando spese. Teefonare 93618. 63881 L
QUARTIERE cercano sposi pagando spese o prelevando mobilia. Cass. 21759 L UPI.
QUARTIERINO camera cucina libero cerco compensando spese 200 mila. Offerte Cass. 21712 L UPI.
STANZE due stanzino cucina cerco, pagando buonuscita oppure aiuto costruzione. Telefonare lunedì 96206. 43824 L
VILLA mobiliata cerco, 4 stanze, soggiorno, bagno, in affitto. Cassetta 21717 L UPI.
VILLINO o casetta mobiliato affitto solo cerca professionista. Offerte: Manor, casella postale 144, Trieste. 63762 L
400-MILA offronsi compenso spese quartierino anche luglio, pure periferia. Cass. 12010 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. MACCHINA Singer vendo occasione, Stuparich 9, porta 6. 63831 M
A. VENDITA rateale calzature. Via Ginnastica 1-III. 43562 M
ACCIAIO inossidabile lamiere scaldabagno Radi nuovo vend. Colombo 1, Flego. 63865 M
BANCO bar vendesi occasione. Via Ronchetto 30 (autobus D fermata Baiamonti). 43892 M
BRILLANTE bianco legatura donna 8 grani, vend., esclusi rivenditori. Telefonare lunedì 59-68, ore 9-12 e 16-19. 63887 M
CARRETTO baracca vendo. Rismondo 9, Pegolo, dalle 19-20, lunedì. 43997 M
CARROZZELLA gemellare. vendesi. S. Ermacora 1-V (Rolano). 43986 M
CARROZZINA fonda Phoenix seminuova, materassino, vend. occasione. Portineria XX Settembre n. 74. 63874 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Lorenzetti 28-I, p. 5. 63789 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Rossini 12, IV piano. 63855 M
CARROZZINA due usi, bagnetto, seggiolino, vend. Via Ginnastica 35 porta 14. 63760 M
CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento, altre due usi lussuose, lettini 5000, culle 1000, seggioloni, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 63745 M
CARROZZINE, assortimento, prezzi convenientissimi, migliori nazionali, germaniche, lettini, seggioloni, culle, tricicli, automobili, ecc., solamente Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 43946 M
COMPLETI cresima bambina 12 anni, radiogrammofono nuovo Geloso, altro usato, vendonsi occasionissima. Piazza Goldoni 9, p. 4. 63824 M
CRESIMA, vestito nuovo, bambina 11-enne, bellissimo, vendesi. Ginnastica 43, pt. 63841 M
CRESIMA bambina vendesi occasione. Campi Elisi 9, porta 10. 43865 M
CRESIMA, accessori, bambina decenne, lussuoso. Ghirlandaio 36, porta 2. 43989 M
CUCCIOLI vendonsi e pastore alsaziano. Gretta Baseggio 41. 63877 M
CUCCIOLI bracco tedesco maschi alta genealogia, iscritti, vendonsi. Vizzich, casella postale 166. 43888 M
CUCCIOLO bellissimo, raro, vendesi. Mazzini 5, dalle 13-15, Antonion. 43930 M
CULLA completa, seggiolone carrozzella ombrellino, tutto seminuovo, vend. Foscolo 27, porta 12. 43936 M
DIZIONARIO enciclopedico Lessona, rilegato pelle, sei volumi, scambiasi con piccola enciclopedia Vallardi. Telefonare 97567. 43842 M
FORNELLI, cucine a gas ed elettriche, scaldabagni, lampadari, aspirapolvere, lucidatrici vendonsi ratealmente. Casa della Macch'na, Via S. Caterina 9. 63889 M
FRIGORIFERI, nuovi ed usati, marche nazionali ed estere, da lire 80.000 vend. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63889 M
FRIGORIFERO, mobili ufficio, lampadario cristallo grande, specchiera grande (320 per 220), lampada a colonna, vendonsi. Telefono 96635, Gambini 30-I, destra. 63880 M
GHIACCIAIA uso famiglia vendesi occasione, trattabile. Via Trauner 1, terzo. 43985 M
GHIACCIAIE ottimo stato vendonsi. Latteria, Lazzaretto Vecchio 3. 63860 M
LUPA alsaziana regalo a persona di cuore. Telefonare 22429. 63810 M
MACCHINA maglieria Dubied 7,5 per 80, come nuova, vendesi o affittasi. Via Aleardi 6, presso Marcolin. 43895 M
MACCHINA cucire Borletti nuovissima, vendesi causa partenza. Foscolo 44 porta 9. 43881 M
MACCHINA cucire lussuosa 39.000 semplice 8000-13.000; scambi, rimodernature convenienti. Maiolica 13, terzo. 44006 M
MACCHINA Singer 8000-12.000 spola rotonda 30.000 rientrante 40.000; Diamant nuove con mobile lussuoso vendonsi occasione. Manzoni 4, negozio. 63828 M
MACCHINA Singer perfetta garantita, vendesi 10.000, straoccasione. Settefontane 12, interno. 43960 M
MACCHINA originale Singer rientrante, vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 43970 M
MACCHINA Singer garantita occasionissima, mobiletti. Negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 63870 M
MACCHINE cucire Singer rientranti occasione, con garanzia e lezioni di ricamo gratuite. Tullio, via Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone, Corso 28. 43906 M
MACCHINE scrivere portatili, nuove, Simtype Baby, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 63889 M
MATERASSI lana due vendosi a prezzo d'occasione, causa partenza. Piazza Libertà 9, porta 269. 63868 M
MATTONI refrattari usati occasione vendonsi. Via Scoglio 177, tel. 96250. 63799 M
MONTAGNA, marina Fiumiani, poltrone pelle, vendo, 13-15. Indirizzo UPI 63807 M.
MICROSCOPIO germanico, marca Leistz, perfetto, rara occasione, vendesi. Cass. 21774 M.
OLIVETTI modello 80, una modello 40, nuove, vendonsi occasione. Cass. 21774 M UPI.
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi, troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552, con annesso negozio di vendita, in un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: Radio, radiogrammofoni a sopramobile, radiofonobar, fonotavolini delle migliori marche: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), tel. 93552. 44010 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti. Cavana 6.
RADIO nuove stock fallimentare da 10.000 anche a rate. Stanci, Gatteri 47. 63830 M
RADIO vecchio tipo ritiriamo valutando fino 30.000 acquistando Minerva, Telefunken, Phonola, Geloso, Nova, Adler, Unda, Electa, Marelli, Philips. Pagamento fino 36 rate. Radio «Trieste», XX Settembre 15. 1059 M
RADIO primaria marca, seminuova, vendesi. Battisti 20, III, p. 19. 43939 M
RADIO Philips plurionda 10.000, piccolissima Phonola, vend. Crispi 17, terzo, sin. 43977 M
RIPARAZIONI accuratissime macchine per cucire officina attrezzatissima presso Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477; ritiro macchine usate. 1085 M
SPECCHIO grande 76 per 113, cristallo magnifico, cornice dorata, per salotto, altri oggetti, vendonsi. Ind. UPI 43869 M.
TUBI un pollice, 100 metri, nuovi, vend. urgente, prezzo minimo. Procureria 6, porta 20. 44002 M
VASCA da bagno, lavandino e scaldabagno a gas, ottimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Telefonare 25592, dalle 8-12. 43925 M
VESTITI uomo, moderni, occasione vendonsi. 10-15, S. Nicolò 2, primo. 63861 M
VESTITO cresima bambina decenne vendesi. XX Settembre 70, porta 9. 43880 M
VESTITO uomo, grigio scuro, fine vera occasione. Via Molino a vento 64. 43958 M
VESTITO cresima bambina 10-12 anni vendesi. Mazzini 30-IV. 63854 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, nasoni, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.
LAMPADE petrolio da tavolo preferibili porcellane colorate qualsiasi grandezza, mobili, tappeti persiani, antichità compero. Teatro Romano 14, tel. 8735. 63850 N
LANA materassi compero. Gatteri 40, tappezziere. Tel. 93913. 43884 N
LIBRI usati acquisto qualsiasi quantità. Scrivere: Visaggio, via Gambini 12. 63883 N
SERVIZIO posate 12 persone argento compero se occasione. Cassetta 21789 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: Mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20 per cento, camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, prezzi già fortemente ribassati. 43917 NN
A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN
A.A. ATTENZIONE: matrimoniale originale, novità, unica occasione, Veruda 13-a, linea C. 43928 NN
A.A. CAMERA 5 porte finissima, con specchio, vendesi occasione, mancanza spazio. Zovenzoni 6, falegname. 44003 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi, convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26, Facilitazioni. 43817 NN
A. ATTACCAPANNI 6000, armadi guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, divaniletto 12.000, poltroneletto 18.000, letti stipo 15.000, brande 5000, materassi 3000, assortimento salottiletto, cucine, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabocchia 6. 63745 NN
A. MATRIMONIALE cucina nuove vendo metà prezzo causa trasloco. Molinovento 44, pianoterra. 63871 NN
A. MATRIMONIALI panniforti, 220.000, vendonsi 90.000; assortimento metà prezzo, ratealmente. Ghirlandaio 34. 43912 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. 21796 NN
«ALABARDA», Mobili, Rossetti 4. Assortimento, prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, salottiletto, giardino, veranda, attaccapanni, armadiguardaroba, combinati, mobiletto, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, culle, esclusività carrozzine germaniche tutti usi, ecc. 43946 NN
APPROFITTATE: grande svendita matrimoniali, panniforti, 220 mila, ora 98.000; altre metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenzione: dirimpetto caserma). 63784 NN
ARMADIO letto susta materasso, piazzamezza, mobili cucina, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 63898 NN
ARMADIO guardaroba Biedermeyer, pianino germanico, vendonsi. Tel. 25111, ore 14-17. 43959 NN
ARMADIO grande vendesi. Parini 17, primo, sin. 63838 NN
ARMADIO salvaroba, banco falegname, vendonsi. Via Molinovento 7, magazzino. 63840 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN
ATTENZIONE: matrimoniale 4 porte, cucina lussuosa, complessive 170.000 contanti. Crispi 51, falegnameria. 43839 NN
CAMERA scapolo, divanoletto, divano angolo, attaccapanni, aspirapolvere, vendonsi. Telef. 91-996. 43972 NN
CAMERA cucina vendonsi causa partenza. Giacinti 20, porta 9. 43921 NN
CAMERA matrimoniale, bella, chiara, forte, vendesi 100.000, e cucina non moderna 15.000. Settefontane 60-I, destra, visitare solo mattina. 63802 NN
CAMERA matrimoniale usata, ottimo stato, vendesi 20.000. Timeus 14, portineria. 12002 NN
CAMERA pranzo vendo qualunque prezzo causa partenza, esclusi rivenditori. Visibile 14-16, Corti 3-II, destra. 63862 NN
CAMERA faggio completa 1 persona, usata, vend. Crispi 15, ultimo. 43995 NN
CAMERE da letto diverse tinte, nuovi tipi, vendonsi a prezzi di concorrenza. Via Tesa 37, Perocci e Sossi. 43999 NN
CUCINA bella forte vendesi straoccasione partenza. Vidali 9-III, p. 18. 63876 NN
CUCINA bella grande vendesi. Campi Elisi 9 p. 10. 43865 NN
CUCINE propria produzione il più vasto assortimento, lavorazione garantita, prezzi imbattibili, facilitazioni. Baà, via Vecellio 14. 43834 NN
CUCINE tinelli camere da pranzo, attaccapanni, librerie. Via Foscolo 7. 63598 NN
DIVANO con due poltrone vendesi. XX Settembre 79, porta 9. 43879 NN
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN
MATRIMONIALE 4 porte noce moderna, occasione, garanzia. Coroneo 39, falegname. 43962 NN
MATRIMONIALE 4 porte massiccia chiara vendesi. Falegnameria Commerciale 16. 63872 NN
MATRIMONIALE noce tre porte eventualmente facilitazioni, vendesi. Fornace 1 p. 9. 44000 NN
MATRIMONIALE, divano, armadio, altri mobili, vend. occasione. Telefonare 59-19. 63878 NN
MATRIMONIALE seminuova lire 90.000 moderna. Zancano, Ponte n. 6. 43988 NN
MATRIMONIALE suste materassi macchina cucire vendonsi. Gatteri 54, terzo, destra. 63804 NN
MATRIMONIALE 4 porte nuova vendesi causa partenza, occasione. Bazzoni 5, magazzino. 43957 NN
MATRIMONIALE 5 porte nuovissima, ordinata 260.000, vendesi grande occasione 138.000; altra usata 18.000. Via Cancellieri 6.
MATRIMONIALI grande assortimento, 2-3-4 porte. Via Foscolo 7. 63597 NN
MOBILI moderni camera letto una persona vendonsi occasione. Telefonare 97188. 63798 NN
PIANINO radio, macchina scrivere 6000 vend. Pascoli 32, elettrotecnico, ore 11-13. 63892 NN
PIANINO ottimo vendesi. Via Rapicio 3, porta 8. 63806 NN
PIANINO germanico vendesi un terzo valore. Cologna 22, pt. 63847 NN
PIANINO germanico, nuovissimo, vendesi rara occasione. Carducci n. 32, II. 004 NN
PIANINO nuovo corde incrociate, metallica, vendesi. Eremo 1, porta 8. 63848 NN
PIANO vendesi occasione. Fragiacomo, Sonnino 65-III, mattino fino mezzogiorno e 18 in poi. 43941 NN
POLTRONE 4, tavolino uso studio, vend. 35.000. Grant, Rossetti n. 35. 43991 NN
SALOTTI divaniletto tutte le tinte. Via Foscolo 7. 63599 NN
SALOTTO divaniletto lampadari, acquistansi. Offerte dettagliate. Cass. 11981 NN UPI.

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O
BETONIERA a cipolla rovesciabile, 250-300 litri, nuova, prezzo occasione; morsetti per armature tubolari, carriole tipo giapponese, spruzzatrice per asfalto, vendonsi. Telefonare 29882, lunedì. 63817 O
CONTABILITA' rapidissima 70% risparmio col ricalco Analix-Sata. Dimostrazioni gratuite. Concessionaria I.F.A., via Paduina 2, I piano, telefono 95548. 438 O
MOLINOVENTO 119 (vicino Osp. Maddalena), compero ferro, metalli, stracci, carta. 43815 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

ACQUISITORI acquisitrici pubblicità abbonamenti «Traffico», Ginnastica 15, veramente capaci, cercansi. 62864 P
CONCESSIONARI già introdotti panifici vendita prodotto largo consumo cercansi. Scrivere Cassetta 5630 P, UPI. 5630 P
IMPORTANTE azienda cerca piazzista vini capace dirigere pure cantina. Indicare età, lavoro svolto e referenze. Cass. 1101 P UPI.
INDUSTRIA saponi bucato e profumati, cerca seri piazzisti introdotti. Cassetta 35 D, SICAP, Bologna. 5624 P
PIAZZISTA già in attività offrirebbesi articolo tecnico per collocamento stagionale. Offerte Cassetta 21767 P UPI.
PIAZZISTI per vendita articoli casalinghi cercansi. Scrivere Cassetta 1096 P UPI.
PRODUTTORI capaci per vendita rateale casalinghi cerca «Balcor», Zudecche 2. 1003 P
RISCUOTITRICE-piazzista praticissima qualunque articolo, ottime referenze, occuperebbesi. Cassetta 11986 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. RUMI 125 bicilindrica modello 1951, turismo, parafanghi serbatoio ampliati, sport, scooter. Accettansi prenotazioni. Servizio assortimento carburatori Dell'Orto, pistoni germanici «KS». Molino a vapore 6. 63890 Q
AGENZIA automobili, Monfalcone, 500 C nuova, 500 C seminuova, 500 A 1948, 500 A 1941, Rosselli 31. Visitate tutti, poi noi. 43956 Q
APRILIA 1350 piena efficienza gomme nuove, vendesi privato. Garage Hauser, Palestrina 3. 63808 Q
ARDEA IV serie, 1100 E, 1400, vendonsi scambiansi. Ghega 15. 63897 Q
AUTOCARRO Diesel con licenza vendesi; motore testa calda 6 HP, vendonsi. Domenica o lunedì, ore 10-12, viale XX Settembre 17-I. 63834 Q
B.S.A. perfetta vendesi. Visitare lunedì officina via Media 22. 21773 Q
BALILLA, 1100 B vend. Garage, via Valmaura 8. 43963 Q
BARCA con motore, vela, metri 5.30, ottima occasione, vendesi. Gregoretti Enrico, Staranzano (Gorizia). 006 Q
BARCA pesca diporto m. 3.80 vendesi. Apiari 37. 43931 Q
BARCA (guzzo) m. 6.50, cabina 2 cuccette vela Marconi motore 4 cilindri installato fuori tuga, attrezzatura completa, vend. Telefonare 25991, dalle 13 alle 15. 63826 Q
BARCA motore vendo scambio Vespa pagando differenza. Telefonare 26171 ore 8-9. 44001 Q
BICICLETTA donna, seminuova, trapano a mano, vend. Via della Valle 4. 43984 Q
BICICLETTA donna Hermenson, seminuova, vendesi occasione. Lavatoio 5-III, destra. 63816 Q
BICICLETTA passeggio uomo, ottima condizione, vendesi. Giurco, Gatteri 50, interno. 43886 Q
BICICLETTA uomo, macchina cucire, radio, vendonsi. Gambini 36, porta 5. 43904 Q
BICICLETTA corsa 12.000, Vespa 95.000 vendonsi. Via Capuano 8-I. 43933 Q
BICICLETTA uomo seminuova, Simplex, vendo prezzo conveniente. Magazz. via Maiolica 17. 63833 Q
BICICLETTE uomo donna sport 8000 corsa Campagnolo occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 43984 Q
BICICLETTE corsa sport passeggio, primarie marche, svendonsi. XX Settembre 15, negozio. 1059 Q
CAMIONCINO Austin ql. 7 efficiente, vendesi. Officina Montecchi 2, telef. 94181. 63836 Q
CAMIONCINO Fiat 501 portata 6 quintali vend. Telefono 24186. 63886 Q
CAMIONCINO Fiat portata 15 ql. vendesi occasione. Sonnino 1, dalle 8-12, feriali 8-19. 43905 Q
CICLO Bianchi uomo, occasione. Pascoli 32. 43922 Q
CUCCIOLO 48 cc., telaio tipo moto, nuovo, vendo. Bonomea 48, Sazin. 43919 Q
CUCCIOLO Ducati 48 cc.; ottime condizioni. Rivolgersi Ardito, Muda Vecchia 3. 63844 Q
FIAT 1400 come nuova privato vende a privato. Cass. 1084 Q UPI.
FIAT 1100 vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 97243. 43952 Q
FIAT 1100, 1400 e Lambretta B, vendonsi. Via Franca 2. 43942 Q
FIAT 500 A ottime condizioni vendesi, esclusi mediatori. Autorim. Cidasa, Lazz. Vecchio 26. 63827 Q
FORD due cilindri furgone ottimo stato vend. Autorimessa Necina, via Buonaparte, tel. 28347.
FUORIBORDO Firestone modello 1950 nuovo HP 7,5 occasione. Rivolgersi Nordio 9, fam. Ianco. 43949 Q
FURGONCINO 500 cc. 1950 ottimo stato, vendo. Via Udine 49.
GIARDINETTA C nuova, Opel Olimpia berlina 4 posti perfetta vendonsi. Garage Tergeste, via Donadoni. 63867 Q
GILERA Saturno sport con carrozzino biposto extra, come nuova, vendesi. Telefonare 27993. 63763 Q
GILERA Saturno, Gilera Nettuno SS, Triumph, B.S.A., B.M.W. R-51, Zündapp KS, altre occasioni. Braidotti, Mossa. 43927 Q
GILERETTA perfetta completa accessori, vendesi mattinata. Garage via Catullo 2. 63869 Q
GUZZI 500 V elastica carrozzino due posti vendo. Via Geppa 2. 63857 Q
LAMBRETTA perfetta, completa, accessori, vendesi. Pindemonte 13, ore 9-17. 44011 Q
LAMBRETTA C nuova vendesi occasione. Capuano 4-I. 43935 Q
LAMBRETTA C 500 km. vendesi. Rivolgersi Mercadante 2, 10-12. 43878 Q
MERCEDES Benz Mod. 170 V ottimo stato efficiente, occasione, gommata bene, vendesi causa partenza. Tel. 29498. 43980 Q
MOTO M.M. con carrozzino o isolata vendesi. Stella 1, portiere, dopo le ore 10. 63821 Q
MOTO Willier 175 vendesi occasione. Via Ponziana 13. 43861 Q
MOTOCARRO acquistasi occasione completo cabina portata 15 ql. Cass. 21801 Q UPI.
MOTOCARRO Guzzi 500 unificato vendesi. Tel. 28473. 43973 Q
MOTOCARRO Macchi con rimorchio, vendo. Caffè Milano, telefono 96422. 63851 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. rimesso completamente a nuovo, vendesi. Via Risorta 12 (magazzino). 43929 Q
MOTOCARROZZINO MM 500 vendesi. Via S. Marco 17. 63823 Q
MOTOCARROZZINO vendo occasione, perfetto stato. Tel. 24333. 63832 Q
MOTOLEGGERA Rumi 125 seminuova vendesi occasione. Garage Nerina, via Montfort. 43966 Q
MOTORE fuoribordo marca Deuta vendesi. Rivolgersi portineria Mazzini 30. 43862 Q
NORTON 500 efficiente vendesi. Coroneo 14, latteria. 63805 Q
TOPOLINI balestra-lunga, Balilla, Adler piccola, perfettissime, vendonsi. Telefonare 6106. 43826 Q
TOPOLINO 500 B vendesi. Sara Davis 140, Autobus O, mattinata.
VESPA 125, Mas 250, motocarrozzino Gilera, vendonsi. Via S. Giorgio 7, tel. 28-218. 63813 Q
VESPA come nuova completissima 190.000. Tel. 25220, dalle 11-15. 43901 Q
VESPA mod. 50, perfettissima targata, completa tutti accessori, vendesi 190.000. Telefonare 25375. 43938 Q
VESPA 125 seminuova vendesi. Via Canova 23, dalle 18-19, lunedì. 63865 Q
WILLIERS 210 cmc. circolante, 95.000, eventualmente facilitazioni. Guerrazzi 12. 63873 Q
1100-MUSONE perfetta vendesi occasione. Battisti 19, interno, portiere, ore 8.30-15. 63809 Q
500-C furgoncino verde nuovo da ritirare subito vendesi mattinata. Giulia 55. 63835 Q
250-TELESCOPICA nuova cambierei con scooter. Ghiberti 4. 63846 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AFFARONE: Officina riparazioni biciclette motoscooter con noleggio vendesi. Via Franca 22. 43934 R
AFFERMATA ditta forniture ospedaliere cedesi. Minime pretese. Eventuale collaborazione. Offerte Cass. 21720 R UPI.
ALBERGO meublè nuovo signorile, avviatissimo, 40 letti, cedesi Genova centro. Scrivere: S.P.I., Cassetta 10 R, Genova, tel. 28114. 5623 R
AVVIATO moderno laboratorio pasticceria, provvisto tutte macchine, affittasi o affidasi compartecipazione. Scrivere Cass. 21728 R UPI
AVVIATISSIMO bar buffet affidasi capace, cauzione 1 milione. Referenze. Cass. 21799 R UPI.
ASSOCIEREIMI a piccola avviata industria apportando 2 milioni. Esclusi intermediari. Considero solo proposte dettagliate. Cass. 21724 R U. P. I.
CARTOLIBRERIA città veneta, bene avviata, centralissima, cedesi subito. Cass. 21746 R UPI.
CUCINA darebbesi in consegna. Trattoria via dell'Istria 3. 43944 R
DIPLOMATA cosmetica cerca combinazione con profumeria o salone parrucchiere, eventuale cauzione. Cass. 21748 R UPI.
DITTA individuale avviatissima, dettagliante e grossista vini, liquori, alimentari, propensa socializzare azienda, cerca soci apportatori lavoro e capitale minimo un milione. Cass. 12016 R UPI.
INDUSTRIA locale cerca socio collaboratore minimo 5.000.000, per aumento produzione, esclusi mediatori. Offerte Cass. 21727 R UPI.
MAGAZZINO olii vini ingrosso forte lavoro, cedesi causa partenza. Cass. 21716 R UPI.
MAGAZZINO mq. 60, acqua, corrente industriale, telefono, cedesi. Ricci 12, angolo via Giulia, 16-18. 43961 R
NEGOZIETTO calzature, ottimi clienti, vendo causa prossima partenza gerente, poche pretese, buon affare, L. 800.000 trattabili. Cassetta 11993 R UPI.
NEGOZIO arredato con macchinari vendesi oppure vuoto. Bar Aprilia, Cividin. 63896 R
NEGOZIO posizione centralissima cercasi, eventualmente prelevasi merce. Telefonare 80-11 dalle 13-15.
NEGOZIO bene avviato in delicatezze e caffè in centro di Monfalcone, cedesi propria parte composta del 50%. Offerte Cassetta 11990 R, U.P.I.
NEGOZIO lampade articoli elettrici affare cedo causa altri impegni. Cass. 21778 R UPI.
NEGOZIO alimentari vendesi causa partenza. Informazioni Indirizzo UPI 63888 R.
PRESTITO 2.000.000 cercasi per potenziare industria estrattiva, buon interesse. Scrivere Cassetta 21711 R UPI.
SALONE parrucchiera signora, posizione centrale, darebbesi consegna. Cass. 11996 R UPI.
SOCIO negozio ramo motoscooter e distributore benzina, fino 1 milione, cercasi. Scrivere Cass. 21742 R, U.P.I.
SOCIO per negozio frutta generi diversi, vendesi, affittasi persona pratica. Rivolgersi portinaia del Bosco 36. 43969 R
TRATTORIA con giardini, presso Monfalcone, libera, vendesi. Pellos, Bar Commercio, Monfalcone. 005 R
100-MILA cerca persona dabbene buon interesse restituzione mensile. Cass. 21782 R UPI.
200-MILA cercansi urgentemente, garanzia. Cass. 21795 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

AFFITTANZA locali mq. 1300, annessi quartiere, quartierino, adatti garage-officina, impianto elettroidrico installato, cedesi. Telefonare lunedì 94-081. 63837 S
APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, bagno installato, accessori, ascensore, prezzo conveniente accordando facilitazioni, vendonsi. Informazioni: S. Lazzaro 19-5, pomeriggio. 43885 S
APPARTAMENTI in condominio, liberi, in costruzione, con facilitazioni di pagamento, vendonsi. Universal, Caccia 3. 63858 S
APPARTAMENTO condominio anche parzialmente occupato cercasi. Cass. 21733 S UPI.
APPARTAMENTO acquisto 5-6 stanze, centrale, pianoterra o primo piano, possibilmente libero. Cass. 21771 S UPI.
ALLOGGIO in condominio compero, posizione centrica, anche se occupato. Offerte Cass. 11982 S, U. P. I.
APPEZZAMENTI terreno fabbricabile via Soncini, altro Guardiella, vend. Telefonare 7967 pomeriggio. 43948 S
AVAS Trentottobre 3, vende ville, condomini, appartamenti liberi prontamente, terreni. 44004 S
CASETTA orto camera cucina, libera, vendesi. Via Linfe 37 (San Giovanni).
CASETTA acquisterei scambiando e conguagliando condominio libero 3 stanze cucina, via Rossetti. Esclusi intermediari. Cass. 11959 S, U.P.I.
CONDOMINIO vendonsi, piccoli appartamenti occupati via Ponziana. Telefonare 6088, giorni feriali, ore 16-18. 63849 S
FONDI vendonsi. Pendice Scoglietto e Crispi alta. Scambiasi appartamento 7 vani villa con 5 centrale, eventualmente vendesi. Cassetta 21753 S UPI.
FONDO da vendere, 1000 mq., via Romagna 148. Telefonare 24001, dalle 9-12. 63811 S
FONDO 400 mq. vendo, diritto ricostruzione. Navali angolo S. Marco. Tel. 24333. 63832 S
MAGAZZINO condominio acquisto o affitto, 200 mq. circa. Telefonare 7033, lunedì. 43996 S
QUARTIERI condominio occupati, camera cucina, due camere, cameretta, bagno, riscaldamento, vendonsi. Amministrazione Michelli, Manzoni 3, 13-15. 43964 S
TERRENO, viale Sonnino, 1300 mq., adatto costruzione tre stabili, vende. Cecovin, Gatteri 23, orario: 15-16. 1875 S
TERRENO adatto costruzione vendesi Valbruna. Telefonare 90285, mattinata. 43908 S
VILLA Barcola 6 stanze, cucina, accessori, caloriferi, giardino, garage, libera, vendesi. Telef. 8644. 43943 S
VILLA splendida sei vani, panorama, garage, servizi, vendo. Eremo 146. 43898 S
24-ETTARI arativo prato Sagrado vendesi occasionissima. Informazioni telefono 96384. 43875 S

U MATRIMONIALI L. 60

ATTENZIONE! Sposerete convenientemente, presto. Richiedete programma «Eco», Caselpostale 8305 M, Messina. 11962 U
CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 5627 U
30-ENNE semplice casalinga cerca compagno 40-50 anni scopo matrimonio, anche vedovo. Cassetta 21741 U UPI.
38-ENNE conoscerebbe pari età, scopo matrimonio. Posta Centrale, C. I. n. 186603. 43920 U

V DIVERSI L. 50

A. MILENA chiromanzia, radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 43994 V
RADIESTESISTA Medium Alba, via Solitro 13, (traversale via Udine). Pomeriggio. 63842 V